



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Lunedì, 9 aprile 1990

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENUA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Trilone, 61/A - TORINO, via Roma, 80, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

AVVISO IMPORTANTE

Gli avvisi d'asta e i bandi di gara debbono essere pubblicati, nella Gazzetta Ufficiale, in forma integrale.

Per la presentazione delle domande deve essere fissato un termine non inferiore a dieci giorni dalla pubblicazione.

SOMMARIO

Annunci giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	Pag. 1
— Ammortamenti	» 2
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 10
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 11

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 11
— Bandi di gara	» 13

Altri annunci:

— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 23
— Smarrimento mandati di pagamento	» 23

Rettifiche	» 23
----------------------	------

FASCICOLO BIS

Annunci commerciali:

- Convocazioni di assemblea.
- Altri annunci commerciali.

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

Vista la sentenza interlocutoria n. 467/90 pronunciata dalla II^a Sezione T.A.R. Lazio il 20 febbraio 1990 nella causa tra Cannas Agostino + altri c/ comune di Roma.

Si notifica la pendenza del ricorso n. 2156/87 del 26 giugno 1987 con cui si è chiesto al T.A.R. Lazio: "di annullare la delibera del Consiglio comunale n. 107/87 del 7 aprile 1987 nelle parti relative alla mancata attribuzione ai ricorrenti di una qualifica professionale corrispondente a quella in base alla quale è avvenuta l'assunzione, e nella parte relativa all'anzianità".

Si notifica ai seguenti controinteressati:

Tarantello Letizia, Capasso Antonella, Facchini Daniela, Sanfilippo Antonella, Cassia Stefania, De Salvia Maria Cristina, Milani Daniela, Bozzocchi Silvia, Gaeta Maria Ida, Seltoni Maria Cristina, Natale Carla, Vitali Maria Giuseppina, Pananetti Claudia, Pesciaroli Paola, Boni Maria Rita, Raja Anita, Salvi Cinzia, Pau G. mpaola, Mengucci Fabio, La Porta Filippo Alfonso, Bosi Danie Filetici Antonella, Saccaro Caterina, Cassetta Clarissa, Rava Patrizia, Piscini Rossella, Carassi Maurizio, Ambrosi De Magistris Fabrizio, Baratta Grazia Maria, Bruni Angela, Di Stefano Anna Maria, Mattei Maria Cristina, Colloredo Zanetti Laura, Frustaci Vincenzo, Stacchetti Fulvio Silvano, Coppolino Rosa Maria, Pasquati Marco, Biello Liliana, Leonardi Anna, Zincone Maria Carmela, Monniello Fidelity, Fabri Stefania, Ignesti Fulvio, Marchei Loretta, Ronzitti Carla, Mari Simona, Giovagnoli Gloria, Stajano Giuseppina, Brauzzi Maria Cristina, Ottaviani Raffaella, Miscione Patrizia, Fanelli Bruno, Coccia Cataldo, Ibba Bruno, Converso Massimo, Zangarini Luciano, D'Avanzo Brigida, Vitali Federica, De Martini Angela Maria, Gamban Stefano, Ascari Donatella, Tortora Rosa, Renzulli Tania.

Roma, 14 marzo 1990

S-4303 (A pagamento).

Avv. Beniamino D'Aloisio.

Con ord. n. 60/90 il presidente della Sez. I del T.A.R. Lazio ha autorizzato la notifica per pubblici proclami del ric. n. 815/86 proposto dal dott. Aldo Casale, elettivamente domiciliato in Roma via G. B. Vico, 29, presso l'avv. Giovanni C. Sciacca che lo rappresenta e difende, contro il Ministero della Difesa, avverso il decreto ministeriale 10 agosto 1985 di promozione alla qualifica di 1° dirigente del ruolo dei dirigenti amministrativi della difesa n. 16 impiegati (+ 3 per la sussistenza delle corrispondenti vacanze); i criteri di massima predeterminati dal Consiglio di amministrazione, tutte le operazioni di scrutinio, la graduatoria di merito; tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali e, in particolare, i provvedimenti con i quali si è provveduto a ricostruire la carriera degli impiegati Castrovillari, Ponticciello, Vallarano, Caroselli, Coniglio, Condò, Fedele, D'Ambrosio, Pedicelli, Gioia, Falcone, Incitti Bianchi, nonché quelli a tale ricostruzione conseguenti.

Motivi del ricorso:

1) illegittimità derivata in quanto i predetti impiegati non possedevano la qualifica di ispettore generale e comunque non possedevano il triennio di effettivo servizio nella qualifica di direttore di divisione;

2) violazione dell'art. 38 terzo comma del D.P.R. 1077/70, in quanto non è stato attribuito il coefficiente di anzianità;

3) violazione dei criteri di massima, eccesso di potere:

a) non è stato valutato il servizio rispettivo svolto dal ricorrente;

b) non gli sono stati valutati ulteriori titoli;

c) ad alcuni candidati sono stati valutati titoli conseguenti anteriormente al quinquennio;

d) a candidati senza laurea è stato attribuito identico punteggio in "cultura generale".

La presente notifica è diretta ai signori: Terlizzi Giulio, Castrovillari Savino, Caroselli Bruno, Coniglio Antonio, Barone Collura Lucilla, Ponticciello Luigino, Falcone Fausto, Gucci Luciano, Fedele Renato, D'Ambrosio Arcangelo, Maserati Italo, D'Arezzo Giovanni, Infelisi Giovanni, Condò Vittorio, Pedicelli Franco, Gioia Antonio, Alcantarini Paola, Incitti Bianchi Giuseppina, Mangano Antonio.

Roma, 2 aprile 1990

S-5054 (A pagamento).

Avv. Giovanni C. Sciacca.

Il dott. Mario Battaglia difeso dall'avv. Giuseppe Fratacca con domicilio in Roma, via Orazio, 31, ha ricorso C/ la Decisione n. 1144/89 del T.A.R. Lazio che ha respinto il suo ricorso C/ il Ministero dell'Interno per la mancata promozione impugnando la delibera del Consiglio di amministrazione del 27 ottobre 1987 che ha promosso 54 dirigenti superiori della Polizia di Stato (Questori) nonché C/ gli atti presupposti, connessi, consequenziali e relativi.

Il ricorso ha il n. 55/90 (Sez. IV) ed ha n. 18 motivi denunciatici: Illegittimità Costituzionale dell'art. 36 p.XV legge 1° aprile 1981, n. 121 e art. 43 D.P.R. 24 aprile 1982, n. 335 rispetto agli artt. 3 e 97. Violazione diritti quesiti. Eccesso di potere, vizio ritenuto variamente sussistente in ogni motivo per illogicità, contraddittorietà, disparità di trattamento, falsa applicazione delle norme e dei principi sullo scrutinio per merito comparativo, omesso o mancato esame di atti anche da parte del T.A.R. e violazione del principio-imparzialità ex art. 149 T.U. 1957/3 nonché per travisamento di fatti ed occultamento di atti rilevanti al giudizio. Violazione art. 21 legge 1034/71 (3° motivo). Ed al 4° - violazione art. 36 P.XXVI legge 121/81, art. 68 e 81 D.P.R. 335/82. Incompetenza. E ancora violazione art. 61 D.P.R. 335/82 e art. 64 e 65 D.P.R. 686/57, e al 10° per omesso esame dei fascicoli personali e della determinazione dei criteri di valutazione della III etg., nonché violazione di legge artt. 62, 64, 66 e 69 D.P.R. 686/57 e dei diritti quesiti del dipendente, nonché 11) violazione legge 687/57 art. 67 e delle norme per lo scrutinio comp. v. e loro falsa applicazione, sviamento, incoerenza. E ancora 13° violazione e legge 686/57, applicazione difforme dei criteri di valutazione, violazione art. 38 D.P.R. 1077/70, nonché (17°) violazione di legge 335/82 art. 43 e quindi (18°) violazione legge 1034/71 e 132 C.P.C. ed ancora omesso esame di rilevanti motivi di impugnazione.

Notifica quanto sopra ai 54 controinteressati promossi il 27 ottobre 1983, signori: Alonzi Adolfo, Ferrara Fausto, Greco Franco, Pacilio Lorenzo, Cafora Vincenzo, D'Alessandro Santì, Luzzi Aldo, Terrou Valerio, Rotoli Fabbri, Sesti Miraglia Mario, Pensato Umberto, Ferrante Giuseppe, Falvella Luigi, Federico Giorgio, Cipolla Francesco, Giordano Aldo, Rubino Fausto, Scognamiglio Antonio, Catruogio Armando, Cianci Guido, Barrell Antonio, Landolfi Francesco, Di Marino Giuseppe, Musarra, Saverio, Unmarino Aldo, Savastano Domenico, Marinelli Enrico, Patuto Edmondo, Peruzzi Giovanni, Viola Pietro, Migliaccio Antonio, Cataldi Genaro, Berardino Amato, D'Ascoli Giuseppe, Fraganza Michele, Marchese Giuseppe, Torricelli Angelo, Bonsignore Carmelo, Matterna Vito, Plantone Vito Nicola, Sucato Vincenzo, Gianfrancesco Valerio, Ciocia Nicola, Fiori Antonio, Rapisarda Nunzio, Sica Mario, Improta Umberto, De Felice Pasquale, Trovato Giuseppe, Caldara Nello, Mercurio Giuseppe, Quarto Vincenzo, Paloni Massimo, Nicolini Mario.

Avv. Giuseppe Fratacca.

S-5105 (A pagamento).

Finotto Emilia, Mirusich Gianna e Mirusich Anna citano Orsola Jacomin di Michele e Giosella Jacomin nata Kiuder o i loro eredi e successori avanti al pretore di Trieste all'udienza del 3 dicembre 1990 ore di rito per la dichiarazione di acquisto a proprio favore, per usucapione, della proprietà della p.c. n. 1237 casa in via Brandesia, 29 e di 24/192 della p.c. n. 1233/2 corte in PP.TT. 1071 e 4543 di Guardifala.

L'Ufficiale giudiziario: Alfonso Carola.

C-9710 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore di Latina in data 26 marzo 1990 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 3100950421-10 emesso l'8 marzo 1990 dal Banco di Santo Spirito, filiale di Roma, dell'importo di L. 208.000 a favore di Capodiferno Mario.

Per opposizione giorni quindici.

Gasbarrone Antonio.

S-5035 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Latina in data 26 marzo 1990 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 3100950440-03 emesso l'8 marzo 1990 dal Banco di Santo Spirito, filiale di Roma, dell'importo di L. 962.000 a favore di Poldiori Gianfranco.

Per opposizione giorni quindici.

Gasbarrone Marco.

S-5036 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore dirigente della pretura circondariale di Benevento, con decreto emesso il 16 febbraio 1990, ha pronunciato, ad istanza di Mare Carmine, nato a Benevento il 19 ottobre 1925 ed ivi residente, l'ammortamento dell'assegno circolare n. 3000195361-07 emesso il 7 marzo 1989 dalla Cassa di Risparmio di Roma, sede di Benevento, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salva eventuale opposizione.

Benevento, 4 aprile 1990

S-5071 (A pagamento).

Il procuratore: avv. Ismale de Ciampis.

Ammortamento assegni

Il pretore di Prato, il 17 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari emessi dal Lanificio Effebi - S.a.s.:

- n. 7740548 c/c n. 7403.10, Banca Toscana, Prato, L. 9.826.612 a Tintoria di Benna;
- n. 7740550 c/c n. 7403.10, Banca Toscana, Prato, L. 10.666.915 a Finissaggio Ferraris,

ordinandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* senza opposizione.

C-9712 (A pagamento).

Avv. Francesco Tropea.

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Prato con decreto del 26 marzo 1990 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario della Banca Commerciale Italiana sede centrale di Prato, n. 1132982150, c/c n. 4737832/01/88 intestato alla Safa - S.r.l., di L. 6.037.827, emesso a favore della C.P.C. Italia - S.p.a.

Eventuale opposizione giorni quindici.

C-9713 (A pagamento).

p. Safa - S.r.l.: (firma illeggibile).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Taranto con decreto del 24 febbraio 1990, cron. n. 2246 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni:

1) due assegni bancari n. 0031953757 e n. 0031953758 entrambi tratti sul c/c n. 2992/V della Cassa di Risparmio di Venezia degli importi, rispettivamente, di L. 990.537 e di L. 990.538, entrambi a firma della signora Roberta Garonzi a favore di Caroli Giustino;

2) assegno bancario n. 0005919533 tratto sul c/c n. 700/19 della Cassa Rurale ed Artigiana di Ospedaletto Euganeo di L. 2.025.220 a firma della Visentin Ennio e C. S.a.s. e a favore di Caroli Giustino;

3) due assegni bancari n. 0008768663 e n. 0000876864 entrambi tratti sul c/c n. 169/7 della Cassa Rurale ed Artigiana del Medio Polesine, rispettivamente, di L. 1.485.397 e di L. 1.485.398, entrambi a firma del signor Marangoni Arrigo, ed in favore di Caroli Giustino, autorizzando altresì gli istituti bancari interessati a pagare gli assegni menzionati al signor Caroli Giustino, quale legale rappresentante della Società Creazioni Justin S.n.c., corrente in Martina Franca, dopo quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Taranto, 21 marzo 1990

C-10010 (A pagamento).

Avv. Gianfranco Oniarelli.

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Parma, con decreto in data 14 marzo 1990 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni sottratti al sig. Stringhini Alfredo nella propria abitazione:

1) assegno circolare trasferibile Credito Romagnolo, agenzia di Budrio, serie M 88 n. 1665374 di L. 8.000.000, intestato al sig. Stringhini Alfredo;

2) assegno circolare trasferibile Credito Romagnolo, agenzia di Budrio, serie M 88 n. 1665375 di L. 8.000.000, intestato al sig. Stringhini Alfredo;

3) assegno bancario Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Rosarno (RC), n. 161394407, tratto sul conto corrente n. C/5111 intestato a Cutri Antonio e dallo stesso emesso in favore del sig. Stringhini Alfredo di L. 6.210.000.

Opposizione come per legge.

Dott. proc. Giorgio Ferrari.

C-9715 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Pordenone, con provvedimento 12 dicembre 1989 ha pronunciato l'ammortamento degli assegni bancari:

1) n. 000106527-05 della Cassa Rurale e Artigiana di Meduno di L. 18.946.994, c/c n. 5240121, emesso all'ordine della ditta Hot Petrol - S.r.l.;

2) n. 410492810 della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone filiale di Maniago di L. 18.827.737, c/c n. 5451/65, emesso all'ordine della ditta Hot Petrol - S.r.l.;

3) n. 503910016 della Banca del Friuli, filiale di Maniago di L. 8.417.061, c/c n. 2567, emesso all'ordine della ditta Pan Petrol - S.r.l., autorizzando il pagamento dei predetti assegni trascorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Il cancelliere: dott. Federico Faochin.

C-9716 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Acireale con decreto del 17 febbraio 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno di conto corrente n. 3530019 della Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di Catania di L. 2.012.250 emesso da Catanzaro Giovanni a favore di Barbagallo Filippa e da questi girato.

Autorizzo il pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione senza opposizioni.

Acireale, 26 febbraio 1990

Avv. Daniele Messina.

C-9994 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto 17 marzo 1990 del pretore di Asolo (Treviso) è stato dichiarato l'ammortamento dell'assegno trasferibile n. 103023079 di L. 634.000 emesso dalla filiale di Casella d'Asolo del Banco Ambrosiano Veneto il giorno 15 febbraio 1990 all'ordine di De Zen Sara.

Opposizione nei termini di legge.

Dott. Giovanni Battista Stella.

C-9996 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Venezia Sezione distaccata di Dolo con decreto 27 gennaio 1990, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

- 1) Banca Antoniana di Padova e Trieste:
 - a) assegno circolare n. 0.809.264.162 di L. 1.750.000.
- 2) Istituto Bancario Italiano:
 - a) assegno circolare n. 0531.085.701 di L. 1.038.000, emesso il 13 novembre 1989 all'ordine Battistello Ottavino, non trasferibile;
 - b) assegno circolare n. 1445.716.579, emesso il 9 novembre 1989 all'ordine Cassiere Provinciale delle poste con il concorso del controllore.
- 3) Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo:
 - a) assegno n. 57166478 di L. 250.000, tratto sul c/c n. 652141/E, agenzia di Piove di Sacco;
 - b) assegno n. 57161307 di L. 200.000, tratto sul c/c n. 654442/K, agenzia di Piove di Sacco;
 - c) assegno n. 5744508 di L. 200.000, tratto sul c/c n. 913318, agenzia n. 8, Padova;
 - d) assegno circolare n. 0172785247 di L. 200.000, emesso dall'agenzia n. 8, di Padova.
- 4) Cassa di Risparmio di Venezia:
 - a) assegno n. 38360250 di L. 563.930, tratto sul c/c n. 2036/02, agenzia di Campolongo (Venezia).
- 5) Banca Popolare Veneta:
 - a) assegno n. 21785515 di L. 200.000, tratto sul c/c n. 5400, agenzia Bovolenta (Padova);
 - b) assegno n. 22252013 di L. 580.000, tratto sul c/c n. 17322, agenzia di Piove di Sacco (Padova);
 - c) assegno n. 22259006 di L. 200.000, tratto sul c/c n. 26256, agenzia di Piove di Sacco (Padova).
- 6) Cassa Rurale ed Artigiana di Piove di Sacco:
 - a) assegno n. 839229 di L. 56.435, tratto sul c/c n. 4/182600, agenzia di Arzzergrande (Padova).
- 7) Istituto Bancario S. Paolo di Torino:
 - a) assegno n. 40649495 di L. 200.000, emesso dalla succursale di Ravenna, per opposizione giorni quindici.

Dolo, 16 marzo 1990

C-10003 (A pagamento). Dott. proc. Giancarlo Mazzetto.

Ammortamento assegno

In data 9 febbraio 1990, il presidente del Tribunale di Ravenna, ha decretato l'ammortamento dell'assegno bancario emesso a Ravenna il 3 ottobre 1989 da Spessotto Roberto a favore di Taroni Massimo per L. 750.000 e tratto sul c/c n. 3069, agenzia, I Credito Romagnolo di Ravenna, per opposizione giorni quindici.

C-10004 (A pagamento). Dott. Dante Marangoni.

Ammortamento assegno

Il pretore letta l'istanza, i documenti agli atti e l'integrazione del 9 gennaio 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare tratto dalla Cassa di Risparmio di Città di Castello sull'I.C.C.R.I. in data 10 maggio 1989 serie X n. 176631916 di L. 1.000.000 intestato a Bologni Sante e da lui girato a Mosconi Pietro.
Opposizione nei termini di legge.

C-10006 (A pagamento). Mosconi Pietro.

Ammortamento assegno

Il pretore di Paestrina con decreto del 23 marzo 1990 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare non trasferibile, n. 23996429 I.C.C.R.E.A. emesso il 24 luglio 1989 dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Paestrina, filiale di Cave, per L. 970.000, intestato a Giulio Pascucci.
Opposizione quindici giorni.

C-10021 (A pagamento).

Lucarelli Emanuela.

Ammortamento assegno

Il pretore di Roma con decreto del 30 marzo 1990 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 197/694793/10 di L. 9.000.000, emesso il 6 novembre 1989 dalla Banca Nazionale del Lavoro sportello Statilia (Roma), all'ordine di Cristofori Paolo.
Opposizione quindici giorni.

C-10022 (A pagamento).

Cristofori Paolo.

Ammortamento assegno

Il pretore di Roma con decreto del 12 marzo 1990 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0110231618 di L. 6.000.000, rilasciato da Soc. C.L. 2000, sulla Banca Popolare di Milano, agenzia 253 (Roma), all'ordine di Massimo Chiappini.
Opposizione quindici giorni.

C-10023 (A pagamento).

Schifino Donato.

Ammortamento assegni

La ditta Edil Ascolese, elett. dom. in Salerno alla via G. Vicinanza n. 11, presso lo studio dell'avv. Luigi Pagano, con decreto del pretore di Salerno del 21 marzo 1990, ha ottenuto l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

- 1) assegno n. 47398, Banco Generoso Andria, di L. 1.390.000 a firma Dio Francesco;
- 2) assegno n. 655, c/c 6009, Istituto S. Paolo, agenzia di Salerno, di L. 796.000, a firma di Fasano Pasquale;
- 3) assegno n. 2904, Banca Commerciale Italiana, agenzia di Battipaglia, c/c n. 922/10, di L. 2.948.886 a firma di Pesce Luigi;
- 4) assegno n. 77883, Credito Commerciale Tirreno, Salerno, di L. 2.042.000, a firma di Pasquale Salvatore;
- 5) assegno n. 1010, c/c 0097, Banco di Napoli, agenzia di Pontecagnano, di L. 300.000, a firma di Ippolito Vincenzo;
- 6) assegno n. 417102, c/c 2076/6, Cassa di Risparmio Salernitana, agenzia di Baronissi, di L. 2.038.845, a firma di Berri Edilizia di Alberti Donato;
- 7) assegno n. 1535811, c/c 4058, Cassa Rurale ed Artigiana di Capaccio, di L. 1.018.000 a firma di Lancuba Antonio.

Con autorizzazione al pagamento degli stessi in favore della ditta Edil Ascolese, decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, purché, nel frattempo, non venga fatta opposizione dai detentori.

Avv. Luigi Pagano.

N-258 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Putignano dott. Giovanni Giorgio, ha dichiarato l'ammortamento, su richiesta della sig.ra Campanella Fedele Maria, titolare della ditta Dolce Bontà di Putignano dei seguenti assegni bancari:

- 1) n. 7105044093 di L. 2.148.888 emesso da Dolce Pan Sri, via Casolina, 1670, Roma, conto corrente n. 23688/C, Banca Nazionale Agricoltura, via della Civiltà del Lavoro n. 38, Roma Eur;
- 2) n. 5231220/07 di L. 4.355.800 emesso da Caldarola Vincenzo, via Andria, 26, Corato, c/c n. 2512001 Banca Cattolica Popolare di Corato, via Marconi n. 2, Corato;
- 3) n. 484626603 di L. 681.815 emesso da Cannavale Spinelli, via Mazzoni, 105, Napoli, c/c n. 801, Banco di Roma agenzia F. via Manzoni, 119; Napoli a favore di Tiberino - S.r.l. e girato alla ricorrente;
- 4) n. 1918624 di L. 1.150.851 emesso da Solmarket - S.n.c., c.s.o. Italia, 316, Taranto, c/c n. 01045/8 Cassa Risparmio di Puglia, via Umberto, 71, Taranto a favore di Tiberino - S.r.l. e girato alla ricorrente;
- 5) n. 811835769 di L. 738.677 emesso da Deroberis Grazia Anna, via Napoli, 48, Pescara, c/c n. 77022 Cassa di Risparmio di Pescara e di Loro Aprutino, via Vitt. Emanuele, 102, Pescara a favore di Tiberino - S.r.l. e girato alla ricorrente;
- 6) n. 0210214169 di L. 3.576.354 emesso da Bellone Antonio, via Soleto, 2, Galatina c/c n. 27001717 Banco di Napoli di Galatina a favore di Tiberino - S.r.l. e girato alla ricorrente;
- 7) n. 216330 di L. 2.700.000 emesso da Zazzera Lucia, Polignano a Mare, c/c n. 840/5 Banca Popolare di Bari, filiale di Monopoli a favore di Ingros Lamanna e girato alla ricorrente;
- 8) 207130784 di L. 604.352 emesso da Cecom - S.r.l., via R. Barbera, 8, Roma c/c n. 227501 Banco di Sicilia, agenzia n. 15, Palazzo Arrigo, 43, Roma a favore di Dipietro Angelo e girato alla ricorrente;
- 9) n. 5623973 di L. 2.000.000 emesso ai Fausti Stefano, via F. Turati, 5, S. Maria delle Mole, Marino, c/c n. 44342 Banca Coop. Pio X, agenzia di Ciampino, via Kennedy a favore di Dipietro Angelo e girato alla ricorrente;
- 10) n. 108501228 di L. 1.521.572 emesso da La Tua Tavola - S.r.l., via Pavese, 282, Roma, c/c n. 8469 Banca Popolare di Milano, agenzia n. 1, via Veneto, 1, Roma a favore di Dipietro Angelo e girato alla ricorrente.

Ha ordinato la pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*, la notifica ai traenti e ai trattari e il pagamento degli assegni alla scadenza dei quindici giorni dalla pubblicazione, in assenza di opposizione.

Il dirigente la cancelleria: dott. Paolo Menelao.

C-10024 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il vice pretore di Empoli, con decreto del 21 marzo 1990, ha dichiarato l'ammortamento, autorizzandone il pagamento alla scadenza dei quindici giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*, purché nel frattempo non venga proposta opposizione, di n. 7 assegni bancari tratti tutti sulla banca Federico Del Vacchio c/c n. 107831 intestato all'Industria Gelati Sammontana - S.p.a., e più precisamente:

- assegno n. 150599 di L. 150.000 a favore di Bellucco Luciana;
- assegno n. 150606 di L. 20.000 a favore di Berti Chiarissimo;
- assegno n. 150613 di L. 330.000 a favore di Bianco Giuseppe & C. s.n.c.;
- assegno n. 150619 di L. 200.000 a favore di Bonello Donatella;
- assegno n. 150686 di L. 150.000 a favore di Contadin Sandra;
- assegno n. 150868 di L. 170.000 a favore di Rossato Sergio-Betto Giorgio;
- assegno n. 150884 di L. 500.000 a favore di Seminario Minore Vescovile.

Empoli, 29 marzo 1990

F-747 (A pagamento).

Avv. Renzo Bini.

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Napoli in data 8 giugno 1988 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. AB 158804 di L. 9.000.000 tratto sul c/c 1206473C su Banca Popolare di Catania agenzia 3 intestato a Spampinato Salvatore, da questi girato a Ruffino Pasquale e da quest'ultimo girato a Giuseppe Cosmo.

Opposizione quindici giorni.

Avv. Antonio Orlando.

N-261 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Firenze con decreto del 27 marzo 1990 ha pronunciato l'ammortamento del seguente assegno bancario n. 4584956157-02 dell'importo di L. 1.100.000 tratto in Firenze sul Banco di Roma, agenzia D c/c n. 4441 dalla ditta Minami scnl, all'ordine di Irene Picarelli, autorizza il pagamento in favore del ricorrente dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Firenze, 30 marzo 1990

Picarelli Irene.

F-746 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Empoli, con decreto 14 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario della Cassa di Risparmio di Firenze, agenzia di certaldo, n. 126281704, emesso sul c/c n. 29600, da Borracchini Florio, all'ordine mio proprio e negoziato a Cintelli Sandra per conto della Nuovaplant.

Opposizione entro quindici giorni dalla pubblicazione.

Firenze, 30 marzo 1990

Avv. Pierfederico Pierfederici.

F-748 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il Presidente del Tribunale di Firenze con decreto del 6 dicembre 1989 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario di L. 3.990.000 n. 8582348, c/c 46200/74, tirato sulla Banca Toscana, agenzia Scandicci (via Turri) emesso il 25 novembre 1989 a favore di Papini Umberto.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Pollio Flavio.

F-749 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano con decreto in data 27 marzo 1990 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. B7108309954 emesso dal Banco di Napoli, agenzia n. 6, Bari a favore di Roussel Maestretti - S.p.a. con un importo di L. 191.361 alla data 28 dicembre 1988.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Milano, 29 marzo 1990

p. Roussel Maestretti - S.p.a.
Il direttore amministrativo: Elio Fontana

M-4455 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano con suo decreto in data 29 marzo 1990 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0116038934 tratto sul c/c n. 6664 intestato a D'Aloisio Angela, non intestato presso la Banca Popolare di Milano, agenzia di Corsico, firmato da D'Aloisio Angela in bianco, per un importo di L. 450.000.

Opposizione legale entro quindici giorni.

M-4759 (A pagamento).

Antonella Autiero.

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Trieste con decreto del 22 gennaio 1990 ha pronunciato su istanza di Cesare Felice e Luigia Mazzocola Felice l'ammortamento di n. 15 cambiali per complessive L. 10.300.000 di cui 14 da L. 700.000 ciascuna e 1 da L. 500.000 emesse a Trieste il 14 febbraio 1977 a beneficio del geom. Luciano Brunello Zanitti, da Cesare Felice e Luigia Mazzocola in Felice scadenti mensilmente dal 14 marzo 1977 al 14 aprile 1978.

Trieste, 22 marzo 1990

Il collaboratore di cancelleria:
dott. Bianca Tomizza Mastropasqua

C-9711 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il Tribunale civile di Roma con decreto del 10 febbraio 1990 ha dichiarato l'ammortamento del seguente titolo: Palestrina, 25 maggio 1987, L. 2.990.000, al 26 giugno 1988, pagherò per questa cambiale alla Papillon Finanziaria S.p.a. presso la Banca Nazionale del Lavoro, agenzia 7 di Roma, debitore Di Nicola Bruno, via Giovanni XXIII, Palestrina (Roma).

Opposizione trenta giorni.

C-10018 (A pagamento).

Dott. proc. Lucio Fanfulla.

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto del 22 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento di 36 cambiali datate 31 maggio 1974, con scadenze mensili a partire dal 20 gennaio 1979 ed a finire al 20 dicembre 1981, a firma Maurizio Dentice e Lia Moretto, via L. Gheberty n. 7 35100 Padova rilasciate a favore della Edilizia Santa Rita S.r.l., via Po n. 49 ciascuna dell'importo di L. 67.800.

Opposizione trenta giorni.

C-10020 (A pagamento).

Dott. proc. Alfonso Gentile.

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma, con decreto del 21 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento cambiario di n. 60 cambiali, ciascuna dell'importo di L. 147.000, con scadenza mensile a partire dal 27 dicembre 1971 al 2° novembre 1976 e tutte a favore dell'ing. Giuseppe De Raymond, a firma Luigi Sestieri con avallo di Maria Bertarelli in Sestieri.

Opposizione trenta giorni.

C-10024 (A pagamento).

Dott. proc. Alessandra Fortuna

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma, con provvedimento del 21 febbraio 1990 ha disposto l'ammortamento di due vaglia cambiali di L. 3.000.000 cadauno emessi il 15 novembre 1973 dal sig. Massimo Bonetti a favore del sig. Gino Cimmino e scaduti il 15 novembre 1974.

C-10027 (A pagamento).

Luciana Sabatucci

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma con decreto del 21 febbraio 1990 ha disposto l'ammortamento di 32 vaglia cambiali di L. 250.000 e di 20 vaglia cambiali di L. 240.000 tutti scaduti di mese in mese a partire dal 31 ottobre 1974 e per finire al 31 gennaio 1979 emessi a favore dei signori Di Stefano Angelo, Di Stefano Emilio, Di Stefano Rocco e Zoccoli Bernardino, a firma Petrucci Ada in Bartoli.

C-10028 (A pagamento).

Luciana Sabatucci.

Ammortamento cambiario

Con decreto n. 763/89 in data 3 febbraio 1990, parzialmente modificato con provvedimento n. 514/90 in data 7 marzo 1990, il consigliere pretore dirigente di Bologna ha pronunciato l'ammortamento di due vaglia cambiali di L. 500.000 cadauno scaduti entrambi il 15 giugno 1988 emessi rispettivamente: a Ripoli di Sotto il 18 febbraio 1988 dalla Legatoria Stanzani Luciana all'ordine del sig. Sani Stefano, e a Bologna il 4 gennaio 1988 dal sig. Casatori Remo all'ordine del sig. Cuppi Luigi, autorizzandone il pagamento decorsi trenta giorni dalla pubblicazione.

Bologna, 29 marzo 1990.

p. Il Credito Romagnolo
sede di Bologna: Vittorio Mattioli

B-562 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Prato con decreto in data 17 febbraio 1990 ha pronunciato l'ammortamento del vaglia cambiario emesso in Firenze il 18 marzo 1983 per L. 1.263.687 con scadenza 1° dicembre 1984 da Sarzani Ettore e Rebellato Angela in Sarzani all'ordine Comena Immobiliare S.r.l. con annotazione a retro di iscrizione ipoteca al vol. 140 n. 1911 registro generale; vol. art. 284 del registro particolare presso Conservatoria registri imprese di Prato.

Opposizione giorni trenta.

Sarzani Ettore - Rebellato Angela in Sarzani.

F-745 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Milano, in data 9 gennaio 1990, ha pronunciato l'ammortamento della cambiale di L. 4.631.500 con scadenza al 6 aprile 1988, a firma Parato Luigi, all'ordine di Di Geronimo Rosa e, dalla stessa girata, a favore della Sipcam - S.p.a., autorizzando il pagamento della suddetta cambiale, dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avv. Gaetano D. Caprino - dott. Marino Busnelli.

M-4262 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Milano con decreto in data 22 marzo 1990 ha pronunciato l'ammortamento di n. 16 cambiali di L. 57.000 cadauna, con scadenze dal 5 febbraio 1974 al 5 maggio 1975, a favore della Cooperativa Edilizia, via della Repubblica, Cologno Monzese, a firma Tararini Gina.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Nunziata Aldo.

M-4360 (A pagamento).

Ammortamento libretto e certificato

Il presidente del Tribunale di S. Maria Capua Vetere, con decreto in data 19 marzo 1990 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli:

1) libretto R.P. n. 31046174 emesso dalla Banca Popolare dell'Irpinia, filiale di Aversa, con un saldo apparente di L. 24.688.799;

2) certificato di deposito a medio termine serie O. n. 0500027-08 intestato al portatore, emesso il 10 novembre 1988 dalla Banca Popolare dell'Irpinia, filiale di Aversa, al tasso del 10,65% vincolato a 24 mesi, scadenza 11 novembre 1990, interessi lordi posticipati L. 21.300.000 dell'importo di L. 100.000.000.

Si autorizza l'istituto emittente a rilasciare all'interessata Menditto Giuseppina, i duplicati dei titoli trascorsi giorni novanta dalla data di pubblicazione, purché nel frattempo non vengano fatte opposizioni.

Menditto Giuseppina.

S-4123 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Rieti, con decreto 10 marzo 1990 ha pronunciato l'ammortamento del libretto bancario n. 028678 intestato a Cammerini Giancarlo e rilasciato dalla Cassa di Risparmio di Rieti, con un saldo di L. 5.042.643.

Opposizione giorni novanta.

Rieti, 13 marzo 1990

Il direttore di cancelleria: Angelo Bellosone.

S-4193 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Velletri, con decreto del 22 marzo 1990 ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. RL 1644/33, saldo apparente L. 10.870.000, emesso dalla Banca Pio X, filiale di Lariano (Roma), intestato a Palmieri Ada, ed autorizza l'istituto emittente a rilasciare a quest'ultima il duplicato.

Per l'opposizione giorni novanta.

Palmieri Ada.

S-4981 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Padova, in data 20 marzo 1990, ha decretato l'ammortamento del libretto di deposito bancario al portatore n. 6108/1252682 intestato Rossato Marisa, emesso dalla Banca d'America e d'Italia sede di Padova, con un saldo apparente di L. 4.858.910 e contabile di L. 5.215.097.

Opposizione di novanta giorni nei termini di legge.

Rossato Marisa.

C-9714 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Macerata con decreto del 27 novembre 1989, ha dichiarato inefficace il libretto n. 860 aperto presso la CA.RI.MA., agenzia di Villastrada, intestato Berrè Enrica con L. 27.792.175, autorizza l'istituto di emissione a rilasciare al ricorrente il duplicato del libretto sopra descritto trascorso il termine di novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Avv. Maria Teresa Bonci

C-9995 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto in data 19 febbraio 1990 il presidente del Tribunale di Pisa, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 104736/14 intestato a Gronchi Bruna, emesso dalla Banca Toscana filiale di Peccioli, con saldo apparente di L. 43.701.454, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare il duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione del detentore.

Peccioli, 1° marzo 1990

Gronchi Bruna.

C-9998 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Crotone, con decreto del 16 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento del libretto al portatore n. 11.24916 emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro di Crotone a nome di Imperiale Filomena, recante un saldo di L. 10.181.510.

Ne autorizza il duplicato decorsi cento giorni dalla data di pubblicazione, salvo opposizione.

Crotone, 28 marzo 1990

Il Cancelliere: (firma illeggibile).

C-10000 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Ragusa dichiara l'inefficacia del libretto n. 81/001792 al portatore contrassegnato Lombardi Antonio e Marmoraro Rosina, emesso dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa, agenzia di Marina, per un saldo di L. 2.741.080.

Autorizza la banca a rilasciare a Lombardi Antonio il duplicato nel termine di giorni novanta dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* salva opposizione del detentore.

Ragusa, 3 marzo 1990

C-10001 (A pagamento).

Lombardi Antonio.

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Taranto, con decreto del 21 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore emesso dalla succursale di Taranto della Banca Commerciale Italiana con n. 1036194/00/59 denominato Fanigliulo Tina e portante un saldo apparente di L. 31.054.679.

Opposizione legale entro novanta giorni.

C-10007 (A pagamento).

Dott. proc. Luigi De Raho.

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Ragusa, dichiara l'inefficacia del libretto n. 11/02698 al portatore contraddistinto cooperativa Siciliana Zootecnica, emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro per un saldo di L. 20.298.870, autorizza la banca a rilasciare alla cooperativa il duplicato nel termine di giorni novanta dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* salva opposizione del detentore.

Ragusa, 9 febbraio 1990

Il presidente della cooperativa: Pannuzzo Emanuele.

C-10008 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Massa Carrara con decreto in data 24 marzo 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0013591397, di L. 5.000.000, datato 29 dicembre 1988, tratto da Silvestro Telara, sul c/c n. 51/8751/7, aperto presso la Cassa di Risparmio di Carrara, filiale di Marina di Carrara, a favore di se stesso, girato dal sig. Rossi Giancarlo.

Per opposizione giorni quindici.

Massa, 27 marzo 1990

C-10015 (A pagamento).

Il cancelliere: (firma illeggibile).

Ammortamento assegno

Il pretore di Roma, con decreto 3 aprile 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 358667804 di L. 70.200.000, rilasciato da Maltese Teresa sulla Banca Nazionale del Lavoro, agenzia n. 1 (Roma), all'ordine di Porzio Mario.

Opposizione quindici giorni.

C-10017 (A pagamento).

Mario Porzio.

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bari con decreto del 13 marzo 1990 ha dichiarato l'inefficacia del libretto al portatore n. 01/20572.97 emesso dal Banco di Napoli Bari con saldo di L. 16.072.079 autorizzandone l'emissione del duplicato decorsi novanta giorni dalla pubblicazione e in mancanza di opposizione.

Bari, 23 marzo 1990

C-10203 (A pagamento).

Dott. Caterina Angiani.

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bari con decreto del 26 marzo 1990 ha dichiarato l'inefficacia del libretto di deposito al portatore n. 112308 emesso dalla Citibank Italia con un saldo apparente di L. 9.240.995 autorizzando l'emissione del duplicato, decorsi novanta giorni dalla pubblicazione, purché in mancanza di opposizione da parte del detentore.

Bari, 29 marzo 1990

C-10205 (A pagamento).

Il collaboratore di cancelleria: Roberto Ameno.

Ammortamento libretto di risparmio

Il pretore di Padova con decreto in data 18 settembre 1989 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito bancario contrassegnato al portatore n. 600/601802 T con saldo apparente al 30 maggio 1989 di L. 80.727.308, emesso dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, filiale di Abano Terme.

Autorizza il rilascio del duplicato entro novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione.

M-4506 (A pagamento).

Alessandro Voltolina.

Ammortamento titoli di credito

Il pretore di Sarno, in data 26 febbraio 1990 ha dichiarato l'inefficacia e l'ammortamento dei seguenti titoli di credito:

1) certificato di deposito n. 1320644-00 al portatore emesso il 3 novembre 1989 con scadenza 7 maggio 1990, della Banca Commerciale Italiana, filiale di Nocera Inferiore per L. 1.000.000 nominali;

2) certificato di deposito n. 1320645-01 al portatore emesso il 3 novembre 1989 con scadenza 7 maggio 1990, della Banca Commerciale Italiana, filiale di Nocera Inferiore per L. 1.000.000 nominali;

3) certificato di deposito n. 3324309-01 al portatore emesso il 3 novembre 1989 con scadenza 7 maggio 1990, della Banca Commerciale Italiana, filiale di Nocera Inferiore per L. 10.000.000.

Ordina alla Banca Commerciale Italiana, filiale di Nocera Inferiore, di rilasciare, in favore della ricorrente, i duplicati dei suddetti certificati di deposito, trascorso il termine di giorni trenta, dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sempreché nel frattempo non venga proposta opposizione dal detentore.

Sarno, 28 marzo 1990

S-5029 (A pagamento)

Luigia Adletta

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Firenze, con decreto in data 20 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 23419/38 emesso dalla Banca Mercantile, piazza Davanzali n. 3 con un saldo di L. 29.035.848 intestato a Ceconi Ottorino. Opposizione legale entro novanta giorni.

Firenze, 31 marzo 1990

Ceconi Egisto.

F-750 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Cosenza con decreto del 21 febbraio 1990 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni di c/c bancari emessi in favore della Isocasa - S.r.l., Rende:

1) assegno bancario della Cassa Rurale ed Artigiana di Rende, n. 004022229 tratto sul c/c n. 1133/0181 dell'importo di L. 462.000 a firma di Miniaci Vincenzo Alfredo;

2) assegno bancario della Banca Commerciale Italiana, agenzia di Cosenza, n. 1087/87682812, tratto sul c/c n. 02926787/01/49 dell'importo di L. 2.758.000 a firma di De Luca ing. Fernando;

3) assegno bancario della C.A.R.I.C.A.L., agenzia di Cosenza, corso Mazzini, n. 2183485/06, tratto sul c/c n. 5111832/10 dell'importo di L. 1.950.000 a firma di Pisa Teresa.

Ha concesso il termine di giorni quindici per la opposizione dei detentori a decorrere dalla pubblicazione.

Avv. Carlo d'Ippolito.

C-9993 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Taranto pronunzia la inefficacia del certificato di deposito n. 0000029/08 emesso dalla Banca Popolare di Taranto, filiale di Taranto sede centrale, emesso il 4 luglio 1989 per l'importo di L. 5.000.000, autorizzando l'istituto bancario interessato a rilasciare alla ricorrente Fichetto Anna Rosa il duplicato del menzionato certificato di deposito dopo novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non vengano proposte opposizioni da eventuali detentori.

Taranto, 5 marzo 1990

Il presidente: De Sinno.

C-10005 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il giudice Marvasi in data 19 marzo 1990, ha dichiarato l'inefficacia dei certificati di deposito al portatore emessi dal signor Costantini Lanfranco, vincolati presso la Cassa di Risparmio di Roma, sede via Tuscolana, 733, agenzia 19, aventi rispettivamente numero di serie C/6 478303 di L. 20.000.000 e F/6 295819 di L. 100.000.000.

Eventuali opposizioni entro novanta giorni.

Dotl. proc. Evaristo Lebani
Dotl. proc. Giuseppe Lebani

C-10019 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Taranto con decreto del 21 marzo 1990 cron. n. 3953 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti certificati di deposito:

1) certificato di deposito n. 331457706 emesso dalla Banca Commerciale Italiana filiale di Martina Franca per l'importo di L. 10.000.000 denominato Plantone Domenico;

2) certificato di deposito n. 226364406 emesso dalla Banca Commerciale Italiana filiale di Martina Franca per l'importo di L. 5.000.000 denominato Plantone Domenico;

Martina Franca, 30 marzo 1990

Avv. Pasquale Caroli.

C-10009 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Catania, con decreto del 26 febbraio 1990, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 988.810650/09. 37ª serie 10,50% di L. 10.000.000 emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro di Catania su richiesta di Pestoni Maria, autorizzandone il pagamento dopo novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, previa mancata opposizione dopo opportune notifiche come per legge.

Catania, 19 marzo 1990

Pestoni Maria.

C-10012 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto del 19 dicembre 1989, ha dichiarato l'inefficacia dei certificati di deposito al portatore n. 913077 per L. 10.000.000 e n. 913987 per L. 5.000.000 entrambi emessi dal Banco di Roma, agenzia di Roma n. 19, via Ostiense, autorizzando l'istituto emittente al rilascio dei duplicati trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione purché nel frattempo non sia fatta opposizione dal detentore.

Montagnoli Mario - Antonia Protani.

C-10026 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Genova, con decreto del 20 marzo 1990, dichiara l'inefficacia del certificato di deposito n. 7170634-8 al portatore, scadenza 29 giugno 1990, emesso in data 29 dicembre 1988, presso l'Istituto Bancario Italiano agenzia n. 2, recante un saldo apparente di L. 10.000.000.

Autorizza il rilascio del duplicato decorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, della Repubblica, purché non venga, nel frattempo, fatta opposizione dal detentore.

Genova, 30 marzo 1990

Daniela Butturini Musso.

G-573 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI**

Abbandono di cognome

Con decreto del Ministro di grazia e giustizia, del 30 gennaio 1990, Mancuso Mezzocuoio Di Gregorio Antonietta Rosa, nata ad Enna il 3 ottobre 1968, residente a Regalbuto, è autorizzata ad abbandonare i cognomi d'origine per conservare solo quello di «Di Gregorio».

Chiunque ne ha interesse può proporre opposizione nei termini di legge.

Mancuso Mezzocuoio Di Gregorio Antonietta.

C-9997 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto n. 6/90 del 12 marzo 1990, il procuratore generale della Repubblica di Trento, ha autorizzato l'inserzione della domanda con la quale la sottoscritta Mura Tatiana, nata a Merano il 18 novembre 1969 ed ivi residente in via Garibaldi n. 22, chiede il cambiamento del proprio nome da «Tatiana» in «Tatjana».

Chiunque abbia interesse può fare opposizione entro trenta giorni dalla data dell'inserzione.

Merano, 27 marzo 1990

Mura Tatiana.

C-9999 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, con decreto in data 12 febbraio 1990, ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale Murgia Sinforosa, nata ad Uras (Oristano) il 29 marzo 1949, residente in Oristano, via Tempio n. 88, ha chiesto l'autorizzazione a cambiare il proprio nome da «Sinforosa» in «Ginetta», in quanto così conosciuta e chiamata.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Oristano, 6 marzo 1990

Murgia Sinforosa.

C-10002 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli, con decreto in data 6 marzo 1990, ha autorizzato l'affissione e l'inserzione del sunto della domanda con la quale Cardillo Giuseppa, nata in Napoli il 20 ottobre 1912 e residente in Napoli alla via Bernardino Martirano 2^a traversa, Is. 6 cap. 80146, ha chiesto di essere autorizzata a cambiare il nome in «Giuseppina».

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione o dell'inserzione.

Napoli, 29 marzo 1990

Cardillo Giuseppa.

S-4132 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Roma, con decreto in data 26 marzo 1990, ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che Dinatale Angelica Valentina, nata a Conzeption (Cile) il 13 gennaio 1988, atto trascritto al comune di Roma p. 2, serie B08, e residente in Roma, via Matteo Tondi n. 24, venga autorizzata ad inserire la virgola tra i nomi.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

S-4221 (A pagamento).

Di Natale Vincenzo.

Cambiamento di nome

La procura generale della Repubblica di Roma, il 30 marzo 1990, autorizza La Sala Alberto, Fabrizio nato a Tunisi il 4 luglio 1962 e residente a Grottaferrata (Roma), in via B. Buozzi n. 24, ad eliminare la virgola tra i nomi.

Chiunque può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

S-4927 (A pagamento).

La Sala Alberto, Fabrizio.

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze, con decreto in data 13 luglio 1989, ha autorizzato la pubblicazione della domanda nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica con la quale Canova Giuseppe, nato a Viareggio l'8 novembre 1954 ed ivi residente in via V. Veneto n. 293, ha chiesto di poter cambiare il proprio nome «Giuseppe» in quello di «Michele».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

C-9709 (A pagamento).

Canova Giuseppe.

Cambiamento di nome

Con decreto datato 13 marzo 1990, del procuratore generale della Repubblica di Trento, è stata autorizzata la pubblicazione relativa alla domanda presentata in data 2 febbraio 1990 del sig. Klotzner Francesco, Otto, nato a Tirolo il 7 gennaio 1953 e residente a Tirolo, via Aica n. 33, per il cambiamento del proprio nome da «Francesco, Otto» in «Franz, Otto».

Si invita chiunque abbia interesse a porvi opposizione a termini di legge.

C-10011 (A pagamento).

Klotzner Francesco, Otto.

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Roma, con decreto in data 28 febbraio 1990, ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale Micarelli Zoa, nata a Roma il 13 giugno 1924 e quivi residente in via Torpignatarà n. 182, chiede di essere autorizzata a cambiare il nome in «Zoe».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

C-10025 (A pagamento).

Micarelli Zoa.

**DEPOSITI BILANCIO FINALE
DI LIQUIDAZIONE**

La sottoscritta dott.ssa Patrizia Matrecano, domiciliata per la carica presso l'U.P.L.M.O., via Vespucci n. 172, Napoli, nella qualità di commissario liquidatore, dà notizia dell'avvenuto deposito in data 2 febbraio 1990 e trascritto al n. 4884 presso il Tribunale di Napoli cancelleria commerciale ufficio società degli atti finali di liquidazione della società cooperativa a r.l. Ediltecnica con sede in Napoli, via Cavour n. 146, reg. soc. n. 63/46.

Il commissario liquidatore:
dott.ssa Patrizia Matrecano

C:10014 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

**CONSORZIO PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO
DEL LAZIO**

Avviso d'asta mobiliare

In esecuzione della deliberazione dell'assemblea consortile n. 45 del 23 febbraio 1990, esecutiva ai sensi di legge, si rende noto che il giorno 3 maggio 1990 alle ore 12 nella sede del Consorzio in Roma, via Ostiense n. 131/B-L IV piano, avanti al sottoscritto presidente assistito dal segretario generale, si terrà un pubblico incanto per la vendita di veicoli, radiati dal parco d'esercizio dell'A.Co.Tral., e cancellati dal P.R.A., nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Dei veicoli sono accantonati presso i depositi aziendali e per le qualità di seguito indicate:

Lotto n. 1. - 200 veicoli:

- 1) Acquapendente n. 1;
- 2) Bagnoregio n. 1;
- 3) Civita Castellana n. 3;
- 4) Cerveteri n. 5;
- 5) Blera n. 2;
- 6) Fiumata n. 2;
- 7) La Quercia (Viterbo) n. 11;
- 8) Montalto n. 2;
- 9) Morlupo n. 1;
- 10) P.Moiano n. 9;
- 11) Rieti n. 1;
- 12) Soriano n. 1;
- 13) Tolfa n. 2;
- 14) Valllunga n. 8;
- 15) Viterbo n. 1;
- 16) Vitorchiano n. 1;
- 17) Capannelle n. 93;
- 18) Collatino (ATAC) n. 56.

Prezzo base d'asta L. 200.000.000.

Lotto n. 2. - 201 veicoli:

- 1) Cassino n. 2;
- 2) Castelforte n. 3;
- 3) Colleferro n. 7;
- 4) Fiuggi n. 1;
- 5) Genazzano n. 22;
- 6) Minturno n. 3;
- 7) Palombara n. 6;
- 8) Priverno n. 10;
- 9) Subiaco n. 6;
- 10) Tecchena n. 75;
- 11) Terracina n. 3;
- 12) Tivoli n. 7;
- 13) Velletri n. 6;
- 14) S. Giuseppe n. 8;
- 15) Roma Est n. 19;
- 16) Port. Saro n. 2;
- 17) G. Celoni n. 12;
- 18) Magliana (ATAC) n. 2;
- 19) Sannio n. 2;
- 20) A. Acetosa n. 3;
- 21) M. Rotondo n. 1;
- 22) Casalbertone (ATAC) n. 1.

Prezzo base d'asta: L. 201.000.000.

L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, ai sensi dell'art. 73 lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e il deliberamento seguirà a favore del concorrente che presenterà l'offerta più vantaggiosa sul prezzo base.

Si osserveranno le norme contenute nel regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 nonché quelle contenute nello speciale capitolato d'onori formato dall'amministrazione.

Le offerte d'acquisto, in carta da bollo da L. 5.000, separate per i due lotti, sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire al Consorzio Pubblico Servizi di Trasporto del Lazio, entro le ore 14, del giorno antecedente a quello in cui si tiene l'asta.

Le offerte non in regola con la prescrizione del bollo saranno ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno denunciate all'Ufficio del bollo per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte dovranno recare sulla busta il nome del mittente e la seguente dicitura: "Offerta per l'asta del 3 maggio 1990 riferita al lotto n. . . .".

L'offerta dovrà essere espressa in cifre e in lettere.

L'offerta dovrà inoltre contenere:

per le persone fisiche il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza e il codice fiscale del concorrente;

per le persone giuridiche la denominazione, la sede e i dati di iscrizione presso la cancelleria del tribunale, nonché i dati anagrafici del legale rappresentante e partita IVA;

la dichiarazione espressa che il concorrente accetta le condizioni e le modalità tutte contenute nel presente avviso d'asta;

che ha preso visione dello speciale capitolato d'onori predisposto dall'amministrazione accettando senza riserve né condizioni quanto in esso contenuto;

che ha preso visione della consistenza e condizione del materiale posto all'incanto.

L'offerta chiusa in busta sigillata dovrà essere racchiusa a sua volta in doppio sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, unitamente ai seguenti documenti, richiesti a pena inammissibilità:

- 1) certificato di buona condotta;
- 2) certificato penale generale;

3) per le persone giuridiche della cancelleria del tribunale, di data non anteriore a due mesi, dal quale risulti che la società non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e che non ha presentato domanda di concorso.

Dal certificato stesso deve anche risultare se procedure di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore.

4) quietanza del versamento presso la Tesoreria del consorzio, via Ostiense 131/B-L IV piano, Roma, della somma pari al 10% del prezzo base di gara per ogni lotto, a titolo di deposito provvisorio cauzionale.

I documenti di cui ai punti 1 e 2, di data non anteriore a due mesi da quella dell'incanto, nel caso di persone giuridiche, dovranno riguardare il legale rappresentante.

Sull'involucro del plico debbono essere riportati il nominativo della ditta offerente e la seguente dicitura: «Asta pubblica per la vendita in lotti di veicoli accantonati».

Le offerte dovranno pervenire al Consorzio Pubblici Servizi di Trasporto del Lazio, via Ostiense, 131 B-L, 00154 Roma, esclusivamente per posta in piego sigillato e raccomandato.

Il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente, non sarà, pertanto, preso in considerazione il plico che non risulti pervenuto agli uffici del Consorzio entro le ore 14 del giorno antecedente quello fissato per la gara, indipendentemente dalla data del timbro postale.

Saranno escluse le offerte inoltrate non conformemente al presente bando.

Saranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo base fissato.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida per il lotto di riferimento.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto.

Terminato l'esperimento d'asta la vendita definitiva verrà approvata con atto deliberativo.

L'aggiudicatario dell'asta dovrà versare l'intero importo del prezzo d'acquisto entro cinque giorni lavorativi dalla definitiva comunicazione di aggiudicazione e comunque prima della stipula dell'atto di vendita.

Tutti indistintamente gli oneri, anche fiscali, compresa I.V.A., inerenti la vendita, saranno posti a carico dell'aggiudicatario.

Il capitolato speciale d'oneri, con allegati gli elenchi dei veicoli distinti per i due lotti, è a disposizione presso l'ufficio gare e contratti nelle ore d'ufficio.

Roma, 29 marzo 1990

Il presidente: Barilli.

S-4207 (A pagamento).

CONSORZIO PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO DEL LAZIO

Avviso di asta pubblica per la vendita di un immobile sito in comune di Roma

In esecuzione della deliberazione dell'assemblea consortile n. 44 del 23 febbraio 1990, esecutiva ai sensi di legge, si rende noto che il giorno 3 maggio 1990 alle ore 10, nella sede del Consorzio in Roma, via Ostiense n. 131/B-L IV piano, davanti al sottoscritto presidente assistito dal segretario generale, si terrà un pubblico incanto per la vendita a corpo e non a misura di un terreno con sovrastante fabbricato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Detto immobile sito nel comune di Roma, località Villa Senni, via Mola Cavona n. 7 è costituito da un fabbricato in muratura parzialmente droccato, insistente su un lotto di terreno di forma planimetrica trapezoidale e pianeggiante avente un'area di 132 mq ca.

Prezzo base d'asta: L. 139.000.000.

Modalità dell'incanto (art. 73 lettera c), regio decreto 23 maggio 1924, n. 827: offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nell'avviso d'asta; il deliberamento seguirà a favore del concorrente che presenterà l'offerta più vantaggiosa sul prezzo base.

Il plico contenente le indicazioni dell'offerta dovrà pervenire al Consorzio Pubblici Servizi di Trasporto del Lazio, entro le ore 14 del giorno antecedente a quello in cui si tiene l'asta.

Il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente, non sarà, pertanto, preso in considerazione il plico che non risulti pervenuto agli uffici del Consorzio entro le ore 14 del giorno antecedente quello fissato per la gara, indipendentemente dalla data, del timbro postale.

Il plico chiuso e sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura dovrà recare scritto sull'involucro il nome del mittente e la seguente dicitura: «Offerta per l'asta del 3 maggio 1990 per l'immobile sito in Roma, località Villa Senni, via Mola Cavona n. 7».

Il plico dovrà contenere a pena di inammissibilità:

l'offerta, in busta chiusa e sigillata recante il mittente e la seguente dicitura «Offerta per l'asta del 3 maggio 1990 per l'immobile sito in Roma», località Villa Senni, via Mola Cavona n. 7, dove contenere la domanda, sottoscritta e in carta bollata da L. 5.000 e partecipazione alla gara d'asta con l'indicazione del prezzo espresso in cifre e in lettere ed inoltre con il nome e cognome, luogo e data di nascita, la residenza ed il codice fiscale del concorrente, per le persone fisiche; per le persone giuridiche la denominazione, la sede ed i dati di iscrizione presso la cancelleria del tribunale e partita IVA, nonché i dati anagrafici del legale rappresentante; le domande non in regola con la prescrizione del bollo saranno ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno denunciate all'ufficio del bollo per l'accertamento della contravvenzione;

la dichiarazione espressa e sottoscritta che il concorrente accetta le condizioni e le modalità tutte contenute nel presente avviso d'asta; che ha preso visione delle carte, atti e documenti che si riferiscono all'immobile oggetto di vendita; che ha preso cognizione della situazione risultante dai registri immobiliari e dai registri catastali nonché della configurazione, consistenza e condizione dell'immobile stesso; che esonera da ogni responsabilità relativamente alla procedura d'asta ed agli atti successivi il Consorzio alienante, salve le ipotesi di dolo o colpa grave;

per le persone giuridiche certificato di vigenza con l'indicazione del legale rappresentante, di data non anteriore ad un mese rispetto a quella dell'incanto;

certificato del casellario giudiziario in data non anteriore a due mesi rispetto a quella dell'incanto.

Nel caso di persone giuridiche il certificato del casellario giudiziario dovrà riguardare il legale rappresentante;

certificato della cancelleria del tribunale di data non anteriore a due mesi rispetto a quella dell'incanto dal quale risulti che la società non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e che non ha presentato domanda di concordato.

Dal certificato stesso deve anche risultare se procedure di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore;

la quietanza del versamento presso la Tesoreria del Consorzio, via Ostiense n. 131/B-L IV piano, Roma, di una somma pari al 10% del prezzo di gara, a titolo di deposito provvisorio cauzionale.

Saranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo base fissato.

Saranno escluse le offerte inoltrate non confermate al presente bando.

In caso di offerte eguali da parte di due o più concorrenti si procederà giusto quanto previsto dall'art. 77 del citato regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924.

Nel caso di partecipazione all'asta a mezzo rappresentante, questi dovrà essere munito di procura speciale notarile, che verrà unita al verbale d'asta.

Le spese dell'atto di acquisto e tutte le imposte, salvo l'INVM, saranno a carico dell'acquirente.

Si procederà all'aggiudicazione anche se venga presentata una sola offerta valida.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto.

Terminato l'esperimento d'asta la vendita definitiva verrà approvata con atto deliberativo.

L'aggiudicatario dell'asta dovrà versare la differenza tra il prezzo offerto e la cifra già depositata a titolo cauzionale provvisorio, entro trenta giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione e comunque prima della stipula del contratto.

La proprietà ed il possesso saranno trasferiti all'acquirente all'atto della firma del relativo contratto, che potrà avvenire solo dopo la eseguibilità della deliberazione con cui l'assemblea del Consorzio avrà approvato le risultanze d'asta.

Nel caso di mancato versamento del prezzo residuo da parte dell'aggiudicatario nei termini previsti dal presente avviso d'asta, l'immobile tornerà automaticamente nella libera e più ampia disponibilità del Consorzio Pubblici Servizi di Trasporto del Lazio ed il deposito cauzionale sarà trattenuto a titolo di risarcimento dei danni.

Le spese di rogito saranno versate dall'aggiudicatario a mani del notaio, incaricato da questo Consorzio, all'atto della stipula.

Per tutte le somme depositate e, successivamente, restituite non sarà corrisposto alcun interesse.

Resta esclusa ogni responsabilità del Consorzio Pubblici Servizi di Trasporto del Lazio alienante relativamente alla procedura d'asta ed agli atti successivi salvo le ipotesi di dolo o colpa grave.

Per ulteriori precisazioni sul bando di gara nonché per prendere visione della documentazione dei beni messi all'asta, ivi compresa la relativa visita, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Patrimonio tel. 570101 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 13.

Roma, 29 marzo 1990

Il presidente: Barilli.

S-4208 (A pagamento).

BANDI DI GARA

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Generale di Commissariato 3° Reparto - 7° Divisione Roma

La Direzione Generale di Commissariato del Ministero della Difesa, mediante licitazione privata su prezzo base palese a termini abbreviati che si terrà in data 15 giugno 1990 presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato, via Vincenzo Monti n. 59, 20145 Milano, tel. 02/48195709, intende approvvigionare:

n. 500 serie mobili in legno per alloggio ufficiali e sottufficiali A.M. suddivise in due lotti;

n. 750 omini strapantaloni, lotto unico;

n. 750 poltroncine da riposo, lotto unico,

come sarà meglio specificato nella lettera d'invito.

L'accorrenza alla gara è aperta alle ditte degli stati membri della CEE/GATT.

Nello stesso giorno sarà esperita licitazione privata su prezzo base palese a termini abbreviati, con accorrenza riservata solo alle imprese aventi gli stabilimenti di produzione nei territori di cui alla legge 6 ottobre 1950, n. 835 e successive modificazioni per la provvista di n. 250 serie mobili in legno per alloggi ufficiali e sottufficiali A.M., lotto unico; come sarà meglio specificato nella lettera d'invito.

L'aggiudicazione sarà disposta secondo le modalità contenute nella lettera di invito.

La consegna dovrà effettuarsi in unica rata per ogni lotto entro centoventi giorni, come meglio precisato nella lettera d'invito.

Le ditte non iscritte nell'Albo dei Fornitori del Ministero Difesa unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno far pervenire entro il giorno 24 aprile 1990 la documentazione di data non anteriore a tre mesi, di cui agli articoli 10, comma primo, lettere a), b), d), e); 11; 12, comma primo, lettere a), c); 13, comma primo, lettere a), b), della citata legge 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni recanti norme di adeguamento delle procedure di aggiudicazione delle pubbliche forniture alla direttiva della Comunità Economica Europea n. 77/62 del 21 dicembre 1976.

Le suddette ditte non iscritte potranno, entro la data precedente indicata, preavvisare, per telegramma o per telefono, la presentazione della domanda per partecipare alla gara.

In tal caso, la domanda con la documentazione prescritta dovrà, però, essere spedita improrogabilmente entro il termine sopra indicato.

Le ditte iscritte nel predetto Albo, per essere invitate, dovranno far pervenire, con le procedure e nel termine di cui sopra, la documentazione di data non anteriore a tre mesi, comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10, comma primo, lettere a), b), d), e) della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Il committente si riserva il diritto, se necessario, di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria-economica e tecnica della ditta.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione Difesa.

Sull'identità delle ditte deciderà insindacabilmente questo Ministero.

Le ditte dovranno, altresì, precisare i materiali per i quali intendono concorrere.

Le domande, in carta da bollo da L. 5.000 qualora formate in Italia, e nella documentazione richiesta, da inoltrare al Ministero della Difesa - Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma, dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Alla gara sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate con osservanza della disciplina di cui all'art. 9 della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Le lettere d'invito saranno spedite entro il 26 maggio 1990.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla citata Direzione Generale - Tel. 06,36804800.

Il bando di gara è stato inviato in data 3 aprile 1990 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee.

Il vice direttore generale: (firma illeggibile).

S-4997 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Generale di Commissariato 3° Reparto - 7° Divisione Roma

La Direzione Generale di Commissariato del Ministero della Difesa, mediante licitazione privata su prezzo base palese a termini abbreviati che si terrà in data 15 giugno 1990 presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato, via Vincenzo Monti n. 59, 20145 Milano, tel. 02/48195709, intende approvvigionare:

n. 450 serie mobili metallici per uffici C.te Big., lotto unico;

n. 600 serie mobili metallici per uffici C.te Cp., lotto unico;

n. 600 appendiabiti serie C.te Cp., lotto unico;

n. 600 portatelefonni serie C.te Cp., lotto unico;

n. 650 étagères serie C.te Cp., lotto unico;

n. 9500 sedie serie C.te Cp., lotto unico;

n. 2.000 poltroncine serie C.te Cp., lotto unico;

n. 1.200 sedie metalliche dattilo, lotto unico;

n. 1.000 tavoli metallici dattilo, lotto unico,

come sarà meglio specificato nella lettera d'invito.

L'accorrenza alla gara è aperta alle ditte degli stati membri della CEE/GATT.

Nello stesso giorno sarà esperita licitazione privata su prezzo base palese a termini abbreviati, con accorrenza riservata solo alle imprese aventi gli stabilimenti di produzione nei territori di cui alla legge 6 ottobre 1950, n. 835 e successive modificazioni per la provvista di:

n. 2.000 scrivanie serie C.te Cp., lotto unico;

n. 2.000 armadi serie C.te Cp., lotto unico,

come sarà meglio specificato nella lettera d'invito.

L'aggiudicazione sarà disposta secondo le modalità contenute nella lettera di invito.

La consegna dovrà effettuarsi in unica rata per ogni lotto entro centoventi giorni, come meglio precisato nella lettera d'invito.

Le ditte non iscritte nell'Albo dei Fornitori del Ministero Difesa unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno far pervenire entro il giorno 24 aprile 1990 la documentazione di data non anteriore a tre mesi, di cui agli articoli 10, comma primo, lettere a), b), d), e), 11, 12, comma primo, lettere a), c), 13, comma primo, lettere a), b), della citata legge 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni recanti norme di adeguamento delle procedure di aggiudicazione delle pubbliche forniture alla direttiva della Comunità Economica Europea n. 77/62 del 21 dicembre 1976. Le suddette ditte non iscritte potranno, entro la data precedentemente indicata, preavvisare, per telegramma o per telefono, la presentazione della domanda per partecipare alla gara.

In tal caso, la domanda con la documentazione prescritta dovrà, però, essere spedita improrogabilmente entro il termine sopra indicato.

Le ditte iscritte nel predetto Albo, per essere invitate, dovranno far pervenire, con le procedure e nel termine di cui sopra, la documentazione di data non anteriore a tre mesi, comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10, comma primo, lettere a), b), d), e) della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Il committente si riserva il diritto, se necessario, di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria-economica e tecnica della ditta.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione Difesa. Sull'idoneità delle ditte deciderà insindacabilmente questo Ministero.

Le ditte dovranno, altresì, precisare i materiali per i quali intendono concorrere.

Le domande, in carta da bollo da L. 5.000 qualora formate in Italia, e tutta la documentazione richiesta, da inoltrare al Ministero della Difesa - Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma, dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Alla gara sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate con osservanza della disciplina di cui all'art. 9 della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Le lettere d'invito saranno spedite entro il 26 maggio 1990.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla citata Direzione Generale - Tel. 06/36804800.

Il bando di gara è stato inviato in data 3 aprile 1990 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee.

Il vice direttore generale: (firma illeggibile).

S-5000 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione generale di commissariato

La Direzione generale di commissariato del Ministero della difesa, mediante licitazione privata a prezzo base palese, che si terrà in data 26 giugno 1990, presso l'Ufficio approvvigionamenti materiali di commissariato, via Vincenzo Monti n. 59, 20145 Milano, tel. 02/48195709, intende approvvisionare:

a) n. 5.000 uniformi mimetiche da lancio e combattimento per paracadutisti, modello 1986, in unico lotto;

b) n. 4.000 uniformi mimetiche da lancio e combattimento per paracadutisti, modello 1965, in unico lotto; come, sarà meglio specificato nella lettera d'invito.

L'accorenza alla gara è aperta alle imprese degli Stati membri della C.E.E.

Nello stesso giorno sarà esperita licitazione privata a prezzo base palese, con accorrenza riservata solo alle imprese aventi gli stabilimenti di produzione nei territori di cui alla legge del 6 ottobre 1950, n. 835 e successive modificazioni, per la provvista di:

a) n. 2.000 uniformi mimetiche da lancio e combattimento per paracadutisti, modello 1986, in unico lotto;

b) n. 2.000 uniformi mimetiche da lancio e combattimento per paracadutisti, modello 1965, in unico lotto.

L'aggiudicazione sarà disposta secondo le modalità contenute nella lettera d'invito.

La consegna di ciascun lotto dovrà effettuarsi in unica soluzione entro novanta giorni, presso i Ceracomiles di Chieri, Milano, Verona, Firenze, come meglio precisato nella lettera d'invito.

Le imprese non iscritte nell'Albo dei fornitori del Ministero della difesa, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno far pervenire entro il giorno 11 maggio 1990 la documentazione, di data non anteriore a tre mesi, di cui agli articoli 10, primo comma, lettere a), b), ed e), 11, 12, primo comma, lettere a), c) e 13, comma primo, lettere a) e b) della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Le dichiarazioni presentate in sostituzione dei documenti di cui all'art. 10, primo comma, lettera b), dovranno essere rilasciate da ciascuno dei legali rappresentanti.

Il certificato della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, previsto dall'art. 11, dovrà attestare:

L'attività commerciale o industriale dell'impresa, la specificazione della persona o delle persone autorizzate ad impegnare legalmente la stessa, a riscuotere e quietanzare per conto di essa, con l'indicazione se con firma unica o congiunta;

che l'impresa non si trovi in stato di amministrazione controllata, di liquidazione, di fallimento, cessazione di attività o di concordato preventivo o post-fallimentare, ovvero che a carico della stessa non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

che le eventuali circostanze di fallimento, amministrazione controllata etc., non si siano verificate nel quinquennio precedente.

Le suddette imprese non iscritte potranno, entro la data precedentemente indicata preavvisare, per telegramma o per telefono, la presentazione della domanda, per partecipare alla gara.

In tal caso la domanda, con la documentazione prescritta, dovrà, però, essere spedita improrogabilmente entro il termine sopra indicato.

Le imprese iscritte nel predetto Albo, per essere invitate, dovranno far pervenire, con le procedure e nel termine di cui sopra, la documentazione di data non anteriore a tre mesi, comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 10, primo comma, lettere a), b), d), e) e 11 della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Le imprese dovranno, altresì, precisare i materiali per i quali intendono concorrere ed indicare i nominativi di eventuali procuratori autorizzati ad agire in nome e per conto della stessa.

Le imprese nazionali confezioniste, aggiudicatarie o subfornitrici, dovranno comprovare, in sede di gara, il possesso della licenza del Ministero dell'Interno per la fornitura militari di cui all'art. 28 del T.U. n. 773 del 18 giugno 1931.

Le imprese straniere dovranno, invece, fornire adeguata documentazione comprovante la realizzazione, negli ultimi tre anni, di forniture di manufatti militari nei rispettivi Paesi.

Il committente si riserva il diritto, se necessario, di fare indagini sulla potenzialità finanziaria ed economica e sulla capacità tecnica delle imprese.

La domanda di partecipazione alla licitazione privata non vincola l'Amministrazione Difesa.

La domanda, in carta da bollo, qualora formata in Italia, e tutta la documentazione richiesta, da inoltrare al Ministero della difesa, Direzione generale di commissariato, piazza della Marina n. 4, 00196 Roma, dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Alla licitazione privata sono ammesse a presentare offerte, anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 9 della citata legge n. 113.

In particolare possono partecipare alla gara:

a) imprese produttrici di tessuto e parimenti confezioniste;

b) imprese esclusivamente confezioniste;

c) imprese esclusivamente produttrici di tessuto.

Le lettere d'invito saranno spedite il 25 maggio 1990.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste a questa Direzione generale, tel. 06/36804168.

Il bando di gara è stato inviato in data 30 marzo 1990, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee.

p. Il Ministro

Il vice direttore generale: (firma illeggibile)

S-4224 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

1. Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni - Direzione centrale patrimonio e approvvigionamenti - Divisione IV - Viale Europa n. 175 - 00100 Roma - Telefoni 54606865; 50606864.

2. Appalto concorso.

3. a) Uffici dell'Amministrazione P.T. periferica dislocati nel territorio nazionale;

b) fornitura di n. 65 Fotocopiatrici di vario tipo;

c) la fornitura è divisa nei seguenti lotti:

lotto n. 1: n. 30 fotocopiatrici velocità minima 15 copie minuto nel formato A/4, riproduzione 1:1 fino formato A/3, completi di elemento elettrofotocensibile e di materiale di consumo per 20.000 copie;

lotto n. 2: n. 15 fotocopiatrici velocità minima 25 copie minuto nel formato A/4, riproduzione 1:1 fino formato A/3, possibilità di riduzione ed ingrandimento, completi di elemento elettrofotocensibile e di materiale di consumo per 50.000 copie;

lotto n. 3: n. 20 fotocopiatrici velocità minima 50 copie minuto nel formato A/4, riproduzione 1:1 fino formato A/3, con possibilità di riduzione ed ingrandimento, di Sorter di almeno 20 caselle, completi di elemento elettrofotocensibile e di materiale di consumo per 80.000 copie.

Può essere presentata offerta per uno, per più lotti o per il tutto.

4. Termini per l'appuntamento al colloquio da effettuarsi in territorio italiano, a cura dei tecnici dell'Amministrazione P.T.:

trenta giorni naturali consecutivi dalla data di ricevimento della notifica di approvazione del contratto; detto termine rimarrà invariato anche se una sola ditta dovesse aggiudicarsi tutti i lotti;

termine per la consegna; che può essere effettuata presso le Direzioni compartimentali provinciali o singoli uffici postali in trenta giorni naturali consecutivi dalla data di ricevimento dell'ordine stesso;

i suddetti termini di appuntamento e di consegna saranno sospesi dal 5 al 25 agosto;

sono a carico della ditta le spese di imballaggio e di consegna, nonché le eventuali istruzioni per l'uso delle macchine.

5. Le ditte che intendono partecipare come raggruppamento di imprese, per il quale non è prevista alcuna forma giuridica, devono sottoscrivere congiuntamente la domanda di partecipazione di cui al successivo punto. Ciascuna delle ditte raggruppate deve presentare tutta la documentazione di cui al punto 8, secondo le modalità ivi indicate.

6. a) le domande di partecipazione redatte in carta legale se formate in Italia, dovranno pervenire in busta chiusa e sigillata, entro le ore 13 del 15 maggio 1990, sulla busta dovrà essere apposta la dicitura: «Domanda di partecipazione all'appalto concorso, gara internazionale e GATT per la fornitura di n. 65 fotocopiatrici di vario tipo» e la denominazione della ditta.

Dovranno presentare domanda nella forma indicata, anche le ditte iscritte all'Albo dei fornitori dell'amministrazione P.T. per la specifica voce merceologica;

b) indirizzo cui dovranno pervenire le domande: vedi punto 1;

c) la domanda di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana.

7. Le lettere d'invito a presentare offerta saranno spedite entro trenta giorni dal 15 maggio 1990.

Il termine di presentazione delle offerte sarà indicato nella lettera di invito.

Le ditte escluse dalla gara, per qualsiasi motivo, non riceveranno alcuna comunicazione.

8. L'istanza deve essere accompagnata da:

a) una dichiarazione autentica che il fornitore non si trovi in una delle situazioni previste alle lettere a), b), d), e), dell'art. 10 della legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modifiche, che ha recepito le disposizioni di cui alle direttive C.E.E. n. 77/62 del 21 dicembre 1976 e n. 80/767 del 22 luglio 1980;

b) idonee dichiarazioni bancarie, come da lettera a) dell'art. 12 della stessa legge;

c) apposita relazione contenente indicazioni circa gli impianti e le attrezzature dell'impresa, di cui all'art. 13 delle leggi citate. Detta relazione può essere corredata di opuscoli relativi ai prodotti oggetto dell'appalto.

Le ditte iscritte all'Albo dei fornitori per la specifica voce merceologica, devono allegare all'istanza, solamente la dichiarazione di cui all'art. 10, lettere a), b), d), e) della legge 30 marzo 1981, n. 113.

9. L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in base al prezzo, al costo di utilizzazione, alle qualità e caratteristiche tecnico funzionali dei prodotti offerti, alla durata della garanzia (che non deve essere inferiore a dodici mesi dalla data di consegna) e alla possibilità di assistenza tecnica, tenuto conto del numero dei posti di tal genere nel territorio nazionale.

10. Validità dell'offerta:

centottanta giorni naturali consecutivi decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

le forniture sono soggette alle norme di contabilità generale dello Stato e del relativo regolamento (R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e R.D. 23 maggio 1924, n. 827), del capitolato d'oneri generale per le forniture dell'Amministrazione P.T. di cui al D.M. 16 marzo 1960 e successive modifiche e del regolamento per i collaudi di cui al D.M. 10 marzo 1984;

i prezzi rimangono invariati per l'intera fornitura;

altre informazioni possono essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1.

La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione P.T.

Per le industrie aventi i requisiti di cui al D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218 e successive modifiche, è prevista una quota di riserva.

11. Il presente avviso di gara è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il 30 marzo 1990.

Il direttore centrale: Sinisi.

S-4972 (A pagamento).

C.O.R.D.A.R.

Consorzio per la Raccolta e la Depurazione delle Acque Reflue dell'Area di Intervento Biellese

Biella (Vercelli)

1. Ente appaltante C.O.R.D.A.R. - Consorzio per la Raccolta e la Depurazione delle Acque Reflue dell'Area di Intervento Biellese.

Sede legale presso Municipio di Biella.

Sede amministrativa: via Roma n. 14. 13051 Biella (Vercelli) telef. 015/405852.

2. Procedura di aggiudicazione, appalto a licitazione privata col metodo di cui all'art. 24, primo comma, lett. b), della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive integrazioni e modificazioni con procedura d'urgenza a sensi dell'art. 10, legge n. 584/1977.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà discrezionale di aggiudicare a trattativa privata eventuali lavori di completamento e di estensione, a norma degli articoli 1 e 12 legge 3 gennaio 1978, n. 1 e/o dell'art. 5, della legge 8 agosto 1977, n. 584.

Finanziamento. L'opera è finanziata con i fondi F.I.O. 1989, di cui alla deliberazione CIPE pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana per un importo complessivo pari a L. 5.900.000.000.

Nelle more della definizione delle procedure istruttorie l'1% assegnazione di spesa è di L. 3.735.000.000.

3. Luogo di esecuzione dei lavori.

a) Luogo di esecuzione: Massazza (Vercelli).

b) Descrizione dei lavori: lavori di costruzione e gestione dell'impianto di depurazione liquami civili ed industriali avente le seguenti potenzialità:

portata complessiva di progetto generale mc/giorno 22.080;

portata 1° lotto mc/giorno 7.500;

abitanti equivalenti di progetto generale n. 94.250;

abitanti equivalenti 1° lotto n. 36.700.

L'opera è costituita dall'impianto completo e dal 1° lotto funzionale.

Il progetto offerta comprenderà il progetto esecutivo dell'intera opera, ovvero dell'impianto completo e l'offerta economica per il primo lotto funzionale.

Il progetto offerta deve tenere conto del progetto completo redatto dal Consorzio.

La gara d'appalto riguarderà l'affidamento del 1° lotto funzionale, corrispondente alla disponibilità esistente e sarà rappresentato da opere all'importo netto di L. 4.984.587.087, che è comprensivo anche di tutti gli oneri per la prova in bianco per l'avviamento nonché per la gestione del 1° lotto funzionale per un periodo di sei mesi.

È facoltà discrezionale dell'amministrazione estendere il periodo di gestione per altri tre anni agli stessi patti e condizioni di offerta.

4. Il termine previsto per l'esecuzione delle opere è quello indicato nel programma lavori che l'impresa concorrente avrà precisato nella sua offerta e comunque non superiore a cinquecentoquaranta giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5. Alla gara sono ammesse imprese singole od imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/1977 e successive modifiche ed integrazioni di cui agli articoli 9 e 12, della legge 8 ottobre 1984 n. 687.

Ciascuna impresa può richiedere di partecipare individualmente o come membro di un solo Raggruppamento per la sua esclusione dalla qualificazione alla gara e quella dei Raggruppamenti nei quali figurasse partecipante.

L'offerta delle imprese riunite determina la responsabilità solidale nei confronti del Consorzio appaltante.

6. a) Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 17 aprile 1990;

b) all'indirizzo di cui al punto 1;

c) le domande dovranno essere redatte in lingua italiana ed in regola con le disposizioni di legge vigenti in materia di bollo e dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante o titolare dell'Impresa o delle Imprese in caso di previste riunioni e portanti sulla busta sigillata l'oggetto della gara e la dicitura prequalificazioni.

7. Le lettere di invito saranno spedite entro il termine massimo di trenta giorni dalla data di scadenza indicata al punto 6.a).

8. Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere corredate dalla seguente documentazione riunita in un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura:

a) certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori (A.N.C.).

Le imprese dovranno essere in possesso dell'iscrizione all'A.N.C. per la seguente categoria ed iscrizione:

categoria 12/a: importo 6 miliardi.

Per i raggruppamenti di imprese, ciascuna delle imprese mandanti deve essere iscritta nella rispettiva categoria per almeno 1/5 di quello complessivo dei lavori in appalto, fermo restando che la somma delle iscrizioni deve essere pari o superiore all'importo dei lavori.

Le imprese straniere aventi sede negli Stati aderenti alla C.E.E. non iscritte all'A.N.C. devono produrre il certificato di iscrizione agli Albi od alle liste ufficiali dei propri Stati di residenza e tale certificato deve attestare l'idoneità ad assumere i lavori oggetto del presente appalto.

Viene consentito alle imprese in possesso dell'iscrizione all'A.N.C., Albi o liste ufficiali degli Stati di appartenenza, per gli importi sopra richiesti, di associare altre imprese iscritte all'A.N.C. Albi o liste ufficiali dello Stato di appartenenza, anche se per categorie o importi diversi ed a condizione che i lavori eseguiti da queste ultime non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori oggetto dell'appalto (penultimo comma dell'art. 9, legge 687/1984);

b) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti previste dall'art. 13, della legge 8 agosto 1977, n. 584, come modificato dall'art. 27, della legge 3 gennaio 1978, n. 1 e di non trovarsi inoltre in alcuna delle condizioni che comportino

l'impossibilità di assumere appalti previste dalla legge 3 settembre 1982, n. 646, così come modificata dalle leggi 12 ottobre 1982, n. 736, 23 dicembre 1982, n. 936;

c) copia autentica dei bilanci o di loro estratti relativi all'ultimo triennio;

d) dichiarazione concernente il volume di affari globale nell'ultimo triennio;

e) dichiarazione di avere nell'ultimo quinquennio positivamente collaudato (allegando apposito certificato di collaudo definitivo) almeno un impianto di depurazione di potenzialità non inferiore a 90.000 abitanti equivalenti con la sezione di digestione anaerobica dei fanghi con relativo recupero energetico;

f) dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui il concorrente dispone;

g) dichiarazione indicante l'organico medio annuo del personale ed il numero dei dirigenti con riferimento all'ultimo triennio;

h) dichiarazione indicante i tecnici e gli organici tecnici che fanno parte integrante dell'organico del concorrente;

i) dichiarazione da parte di due Istituti di Credito ad essere disposti ad esaminare eventuali esigenze finanziarie dell'impresa in dipendenza dell'aggiudicazione dei lavori, considerato quanto risulterà sullo stato economico e finanziario dell'impresa stessa al momento della gara;

1. titolo di studio in copia autenticata del responsabile della condotta dei lavori.

La documentazione richiesta dovrà essere presentata da tutti i partecipanti alla riunione di impresa, tranne, per quanto riguarda il punto e), che nel caso di raggruppamento, potrà essere presentata anche disgiuntamente da una sola delle imprese partecipanti al raggruppamento stesso.

Non potrà essere qualificato il soggetto la cui domanda e/o la documentazione risulti incompleta o difforme.

9. L'attribuzione dell'appalto avverrà sulla base dei seguenti elementi di valutazione in ordine decrescente di importanza ed applicati congiuntamente:

- 1) prezzo dell'opera;
- 2) proposta di inserimento ambientale e valore tecnico dell'opera;
- 3) costo di gestione;
- 4) tempo di ultimazione dei lavori.

Ai soli fini dell'aggiudicazione saranno attribuiti agli elementi indicati ai punti sopraindicati 2), 3), 4), ribassi virtuali, la somma dei quali sarà valutata unitamente al prezzo offerto.

Si potrà procedere all'aggiudicazione dell'appalto anche quando sia stata presentata una sola offerta ritenuta valida dall'amministrazione.

10. Richieste, rimane a discrezione del CO.R.D.A.R. - Consorzio per la Raccolta e la Depurazione delle Acque Reflue dell'Area di Intervento Biellese, giudicare se le indicazioni fornite consentono la qualificazione dell'Impresa richiedente e dell'eventuale Raggruppamento.

In ogni caso per le associazioni di impresa la carenza dei prescritti requisiti rilevabile in una sola delle associazioni comporta l'esclusione dall'invito dell'intero Raggruppamento.

11. Informazioni. Eventuali informazioni potranno essere richieste al CO.R.D.A.R. - Consorzio per la Raccolta e la Depurazione delle Acque Reflue dell'Area di Intervento Biellese, sede amministrativa in viale Roma n. 14 - 13051 Biella (Vercelli) Telefono 015.405852.

12. Pubblicazione del bando. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee ed alla Gazzetta Ufficiale, della Repubblica italiana in data 3 aprile 1990.

Biella, 3 aprile 1990

Il presidente: Volpe

C-10749 (A pagamento).

CITTÀ DI VENARIA REALE

(Torino)

Avviso di licitazione privata per la preparazione (compresa la fornitura dei generi alimentari occorrenti) e la consegna di pasti per le mense scolastiche, nonché per la sola mensa delle scuole elementari la somministrazione degli stessi e la pulizia dei locali cucina e mensa, per il periodo dal 16 settembre 1990 - 15 settembre 1993.

Delibera C.C. n. 62 del 29 gennaio 1990.
Importo a base d'asta: L. 1.858.860.000, oltre l'I.V.A.
L'appalto si terrà mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 15 lettera a) della legge 30 marzo 1981 n. 113 e con le modalità di cui agli artt. 73 lettera c) e 76 commi 1), 2) e 3) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Informazioni su deliberazione, capitolato, documenti complementari presso il Dipartimento Servizi Finanziari.

Le domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire, ai sensi dell'art. 8, settimo comma della legge n. 113/81, entro il 18 aprile 1990 all'Ufficio protocollo della Città di Venaria Reale, piazza Martiri della Libertà n. 1, 10078 Italia, a mezzo posta ovvero in «corso particolare».

Possono considerarsi imprese riunite quelle che dichiarano di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della legge n. 113/81.

Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere corredate dai seguenti certificati o da dichiarazioni, successivamente verificabili:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 10 legge 113/81, (dichiarazione autenticata ai sensi di legge);

b) di iscrizione ad una Camera di commercio (certificato in originale o copia autenticata); per le imprese straniere si applica il disposto dell'ultimo comma dell'art. 10 legge 30 marzo 1981, n. 113;

c) di avere possibilità di disporre in zona (nel raggio di non più di 20 Km.) di un centro di produzione pasti munito della prescritta autorizzazione igienico-sanitaria, con una potenzialità atta a garantire in caso di inagibilità della cucina centrale comunale, la preparazione dei pasti occorrenti, nella misura, con le modalità ed i prezzi precisati nel capitolato;

d) il giro d'affari degli ultimi tre anni (1987-1988-1989) quale risultante dai bilanci;

e) l'elenco degli appalti assunti negli ultimi tre anni (1987-1988-1989) o in corso, con l'indicazione del committente, dei riferimenti contrattuali, dell'importo netto, del periodo e del luogo d'esecuzione, nonché della quota di compartecipazione per i servizi eseguiti in raggruppamento;

f) descrizione delle attrezzature tecniche, con la specificazione di possedere mezzi sufficienti per l'esecuzione del servizio, nonché le misure adottate per garantire la qualità dello stesso;

g) l'indicazione dell'organico medio della ditta, il numero ed il nominativo dei tecnici incaricati dei controlli di qualità con riferimento agli ultimi tre anni, con l'importo totale dei salari e stipendi lordi nel triennio stesso (1987-1988-1989);

h) assenza nei confronti del titolare o del legale rappresentante della ditta richiedente di provvedimenti di cui alle leggi 646/1982 e 936/1982 (disposizioni in materia di lotta delinquenza mafiosa);

i) esecuzione a regola d'arte negli ultimi tre anni (1987-1988-1989) di un servizio identico a quello in appalto d'importo non inferiore allo stesso.

Nel caso di servizio reso ad amministrazioni od enti pubblici tale circostanza dev'essere provata con certificati rilasciati o vistati dalle amministrazioni od enti medesimi, negli altri casi i certificati sono rilasciati dai privati e qualora ciò non sia possibile è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente;

l) la regolarità e l'adempimento degli obblighi relativi al pagamento dei contributi sociali secondo la legislazione italiana e la legislazione del paese di residenza;

m) l'indicazione di almeno due istituti di credito, che possono attestare sufficiente capienza e regolarità negli impegni assunti.

L'omissione anche di uno solo dei certificati o delle dichiarazioni dianzi indicate preclude l'invito alla gara.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni delle Comunità europee il 2 aprile 1990.

Venaria Reale, 3 aprile 1990

C-10587 (A pagamento).

Il sindaco: Stricagnolo.

CONSORZIO PROVINCIALE DI BONIFICA
DEL TERRITORIO DELL'ALTO LAMBRO

Il Consorzio Provinciale di Bonifica del Territorio Dell'Alto Lambro, con sede amministrativa in Monza (Italia), via E. Fermi n. 105, tel. 039-2000566 - fax 039 746519, intende indire una gara pubblica per l'appalto del servizio biennale di prelievo, trasporto e smaltimento dei fanghi di risulta dell'impianto di depurazione.

La procedura di aggiudicazione sarà quella prevista dall'art. 24 h della legge 8 agosto 1977, n. 584, aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base ad una pluralità di elementi variabili, indicati in appresso.

Il servizio farà capo interamente all'impianto di depurazione centralizzato di San Rocco in Monza, via Fermi, n. 105 e comprenderà il prelievamento e trasporto con mezzi idonei dei residui fangosi da depurazione e loro smaltimento finale, per un quantitativo da 50 a 100 tonn./giorno, mediante uno o più d'uno dei seguenti sistemi:

1) per fanghi destinati al recupero agricolo;

2) per smaltimento in giacimento controllato, senza necessità di inertiizzazione;

3) per smaltimento in giacimento controllato previa inertiizzazione;

4) per altri sistemi di smaltimento.

con rinvio alle migliori specificazioni di Capitolato.

Saranno ammesse offerte, distinte e separate, per uno o più dei vari sistemi di smaltimento sopraindicati. Resta in facoltà dell'Amministrazione procedere ad aggiudicazione a più ditte, per parti omogenee e funzionali in rapporto all'esito della valutazione delle offerte.

L'appaltatore dovrà studiare ed attuare tutto il processo di smaltimento.

La durata dell'appalto è prevista in settecentotrenta giorni (due anni).

Sarà ammessa la partecipazione di imprese riunite ai sensi degli articoli da 20 a 23-bis della legge 584/77.

Le domande di ammissione alla gara, redatte in carta legale ed in lingua italiana, dovranno pervenire al Consorzio entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 aprile 1990 presso la sua sede amministrativa all'indirizzo sopraindicato.

Gli inviti a presentare offerta saranno inviati entro il 22 agosto 1990.

Nella domanda dovrà essere compresa dichiarazione successivamente verificabile, attestante la insussistenza di cause di esclusione dall'appalto ex art. 13 legge 584/77:

a) il possesso di capacità economica e finanziaria con:

indicazione di Istituto di credito autorizzato a rilasciare, a richiesta dell'Ente, informazioni scritte sulla adeguata serietà e solidità economica dell'Impresa;

indicazione della cifra d'affari complessiva (o imponibile I.V.A.) della ditta nell'ultimo triennio;

estremi della iscrizione al registro della Camera di commercio, industria, artigianato, agricoltura o, se cittadino straniero non residente in Italia, la sua iscrizione nel registro professionale dello Stato (C.E.E.) di residenza;

b) il possesso di capacità tecnica con:

estremi della legale abilitazione all'esercizio di smaltimento dei rifiuti per conto terzi, ai sensi dell'art. 6 lettera d) del D.P.R. n. 915/1982 e successive integrazioni (o equivalente titolo per imprese di altri stati C.E.E.) con elenco dei principali servizi svolti in via continuativa nell'ultimo triennio, specificandone descrizione, committente, date esecuzione, importo;

descrizione dell'organizzazione dell'impresa, con indicazione delle tecniche di smaltimento utilizzate, dei mezzi d'opera o impianti fissi con relativa capacità, ubicazione delle aree di lavorazione e/o cantieri/discard, nonché delle misure protettive ed assicurazioni in atto;

indicazione dell'organico medio annuo dell'impresa nell'ultimo triennio, con precisazione e qualifica dei dirigenti e dei quadri tecnici.

La dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica della relazione inviata al Comune per il 1989, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 del D.P.R. 915/82, nonché copia dei risultati di eventuali ispezioni o accertamenti svolti dall'autorità competente sugli impianti dell'impresa durante il 1989.

Le condizioni minime di ammissibilità, fermi i disposti di legge, saranno il possesso delle legali abilitazioni di cui sopra, nonché la capacità economica e tecnica sufficiente per l'effettuazione del servizio con almeno uno dei sistemi indicati e per una quantità sufficiente a costituire una parte omogenea ed autonomamente funzionale.

I criteri di attribuzione dell'appalto saranno, nell'ordine:

- prezzo offerto (in lire/ton.);
- livello di trasformazione dei rifiuti in funzione del loro recupero agronomico e/o per impiego energetico;
- grado di corrispondenza del sistema o dei sistemi di smaltimento proposti alle esigenze consorziali;
- capacità tecnico-organizzativa ed economica nello specifico settore di attività nonché apporto di innovazione tecnologica.

Dati i particolari caratteri del servizio in appalto e la sua complessa articolazione, le condizioni complessive della gara si intendono integrate dal Capitolato speciale.

Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data odierna.

Monza, 29 marzo 1990

Il presidente: Borgonovo

Il segretario generale inc.: Ghezzi.

M-4363 (A pagamento).

CONSORZIO ACQUEDOTTO DEL NERA

Macerata

Questo Consorzio indirà una gara di licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di costruzione dell'Acquedotto Consorziale, progetto 94, Nera Tennacola. 1° lotto, l'importo lavori a base d'asta è di L. 16.500.000.000.

La gara verrà indetta per motivi d'urgenza a termini ridotti, ai sensi dell'art. 10 della legge 584/1977.

La licitazione privata verrà esperimenta a norma della legge 584/1977 e successive modifiche ed integrazioni e con il sistema di cui all'art. 24 della legge stessa, offerta a ribasso, art. 1, lett. a) della legge 14/1973 e con esclusione delle offerte anomale ai sensi della legge 155/1989.

Sono considerate anomale offerte che presentano un ribasso percentuale superiore alla media delle offerte ammesse incrementate del valore percentuale del 7%.

Sono escluse offerte in aumento.

I lavori sono finanziati ai sensi della legge 67/1988, art. 17, con deliberazione CIPE 19 dicembre 1989 *Gazzetta Ufficiale* n. 13/1990.

L'aggiudicazione dell'appalto verrà fatta per l'intero ammontare sopra indicato, mentre i lavori verranno consegnati nel limite dell'importo della prima assegnazione.

L'ulteriore consegna verrà fatta sulla base delle assegnazioni aggiuntive e della concessione del mutuo BEI.

L'appalto comprende i lavori e le forniture per la realizzazione dell'Acquedotto Consorziale, in conformità al progetto 94 Nera-Tennacola, 1° lotto.

I lavori debbono essere ultimati nel termine di due anni.

Alla gara possono partecipare imprese singole, associazioni temporanee di imprese e consorzi di imprese che siano iscritte per l'importo adeguato all'Albo nazionale costruttori, cat. 10a, acquedotti.

In caso d'imprese riunite ciascuna di esse dovrà essere iscritta all'A.N.C. per la categoria corrispondente per almeno un quinto dello importo a base d'asta, in ogni caso la somma degli importi delle imprese riunite dovrà essere pari all'importo dei lavori a base d'asta.

Le imprese interessate potranno presentare domanda, in bollo in lingua italiana, per essere invitate alla gara, al Consorzio Acquedotto del Nera, con sede presso il comune di Macerata, entro il termine perentorio del 23 aprile 1990, alla domanda dovrà essere allegato in originale o copia autentica il certificato di iscrizione all'A.N.C..

Le imprese straniere, residenti negli Stati C.E.E. dovranno dichiarare di essere iscritte negli albi o liste ufficiali dello Stato di residenza, riportando le referenze o classifiche ai sensi dell'art. 14 legge 584/1977.

Alla domanda dovrà essere allegata dichiarazione in bollo, successivamente verificabile, da cui risulti:

- l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584/1977 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alla legge 646/1981 e successive modifiche ed integrazioni (legislazione animalia);
- di non essere incorsa nell'ipotesi di inadempienza di cui all'art. 5 della legge 687/1984;
- di possedere la capacità economica e finanziaria nonché la capacità tecnica in conformità agli artt. 17 e 18 della legge 584/1977 facendo apposta dichiarazione attestante quanto richiesto esplicitamente dai citati artt. 17, 18.

Requisiti e dichiarazioni, in caso di associazione temporanea d'imprese, dovranno riferirsi a tutte le imprese del raggruppamento.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute in ritardo e quelle contenenti dichiarazioni incomplete.

Le richieste d'invito non vincolano la stazione appaltante.

Il presente avviso di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. - Lussemburgo, Fax 00352/490001 in data 3 aprile 1990.

Macerata, 4 aprile 1990

Il presidente: Rinaldelli.

S-4881 (A pagamento).

U.S.L. 40

Questa U.S.L. giusta del n. 2235 del 13 dicembre 1989 resa esecutiva dall'Organo di controllo, ha disposto l'indizione di una licitazione privata, da esperirsi ai sensi dell'art. 1, lett. d) legge n. 14 del 2 febbraio 1973, per l'affidamento del Servizio di Pulizia quotidiana ordinaria dei seguenti reparti e presidi della U.S.L.: ex Condotte Mediche Arenella-Vomero - Servizio Materno Infantile - Settore Termalismo - Centro Salute Mentale - P.M.P. - Nuovo Dipartimento Ortopedia e Riabilitazione Osp. Cardarelli - Poliambulatorio S. Genaro ad Antignano.

L'importo presunto della spesa è di L. 1.287.737.675 (Iva inclusa).

Le imprese interessate, singole o riunite in associazione temporanea, possono chiedere di partecipare alla gara inviando un'istanza, redatta in carta legale da far pervenire alla U.S.L. 40 - Servizio Economico Finanziario, via A. Cardarelli n. 9 80131 Napoli, sottoscritta dal legale rappresentante entro e non oltre 21 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando allegando:

certificato d'iscrizione C.C.I.A.A., data non anteriore tre mesi, dal quale risulti l'attivazione dell'esercizio del servizio di pulizia;

attestato rilasciato da Amministrazioni Ospedaliere (Cliniche Universitarie o U.U.S.S.L.L.) da cui possa evincersi che la Ditta ha effettuato nell'ultimo, triennio, con esito soddisfacente analogo servizio per un periodo ininterrotto non inferiore ad un anno, per un importo unitario non inferiore ad un miliardo di lire;

copia autenticata di un Mod. D.M. 10/M3 Inps anno 1990 dal quale risulti che le unità di dipendenti della Ditta non siano inferiori a 150 (di cui almeno 50 in Regione Campania);

dichiarazione bancaria di capacità finanziaria ed economica con riferimento espresso all'appalto di che trattasi.

La domanda di invito non vincola l'amministrazione.

Copia del presente bando è stata inviata per la pubblicazione all'Ufficio delle Pubblicazioni della C.E.E. e della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 2 aprile 1990.

Il presidente: Reina.

S-4815 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI Provveditorato generale

Si rende noto che questa Amministrazione esperirà una licitazione privata ai sensi dell'art. 1 della legge 9 giugno 1947, n. 530, finalizzata all'appalto per la fornitura di carburanti (gasolio - benzina super e normale) occorrenti per l'intero parco automotocarrozze del comune di Napoli, giusta deliberazione di G.M. 111 20 febbraio 1990.

Importo presunto L. 3.992.501.051, I.V.A. compresa:

1° lotto, gasolio per autotrazione L. 1.860.000.940, I.V.A. compresa;

2° lotto, benzina super per autotrazione L. 1.995.000.014, I.V.A. compresa;

3° lotto, benzina normale per autotrazione L. 137.500.097, I.V.A. compresa.

Il conferimento dell'appalto sarà attribuito secondo le norme di cui alla deliberazione di G.M. 264 del 20 luglio 1989.

Tra le condizioni di ammissione alla gara, è previsto che le ditte abbiano un proprio stabilimento o deposito nell'ambito delle regioni Campania.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana in carta bollata da L. 5.000, dovrà pervenire a mezzo posta, entro e non oltre il ventesimo giorno dalla data di invio del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e su quella della C.E.E. al Provveditorato generale presso l'ex Hotel Londra, piazza Municipio, 80110 Napoli.

Le domande per ciascun lotto, dovranno comprendere anche la dichiarazione di essere in regola con le vigenti disposizioni in materia di antimafia, ai sensi della legge 13 settembre 1982, n. 646 e sue successive modifiche.

Nella domanda di partecipazione, le ditte interessate dovranno indicare sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabile:

a) l'inesistenza delle ipotesi di esclusione elencate all'art. 10 della legge 30 marzo 1981, n. 113,

b) l'iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria ed artigianato o iscrizione equipollente per i paesi della C.E.E.

Ulteriori chiarimenti in merito potranno essere chiesti al predetto Provveditorato generale tel. 7952693.

Le istanze di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

Il presente avviso è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea, per la sua pubblicazione in data 30 marzo 1990.

p. Il sindaco

L'assessore al provveditorato generale: Scognamiglio

N-244 (A pagamento).

REGIONE LAZIO Assessorato lavori pubblici

Questa Amministrazione, in esecuzione delle leggi regionali n. 60 del 4 maggio 1985 e n. 22 del 26 febbraio 1987, intende affidare mediante appalto concorso ad imprese, ovvero associazioni anche temporanee di imprese o consorzi di imprese, l'elaborazione del progetto esecutivo della tangenziale alla strada statale n. 7 Appia in corrispondenza del comune di Cisterna di Latina e la realizzazione delle relative opere di un primo stralcio funzionale della strada stessa.

L'importo del progetto dello stralcio funzionale dovrà essere contenuto nei limiti dello stanziamento all'uopo previsto di L. 11.890.000.000 di cui L. 9.000.000.000 per lavori, e L. 2.890.000.000 per I.V.A. revisione prezzi, imprevisti, spese generali, ecc.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare lotti successivi alla stessa impresa aggiudicataria ai sensi del combinato art. 1 e art. 5 lettera g della legge 8 agosto 1977, n. 584 e art. 12 della legge 3 gennaio 1978, n. 1.

L'affidamento avverrà in base al criterio dell'offerta ritenuta dall'Amministrazione più valida dal punto di vista tecnico ed economico, tenendo presenti i seguenti elementi di valutazione in ordine decrescente di importanza:

- 1) valore tecnico delle opere;
- 2) prezzo;
- 3) termine di esecuzione.

La domanda di partecipazione, redatta su carta legale, dovrà pervenire all'Assessorato regionale Lavori pubblici - Sistemi infrastrutturali, via Capitan Bavastro, 108-110, 00154 Roma, entro le ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Con apposita lettera d'invito indirizzata alle ditte prequalificate l'Amministrazione fisserà il termine utile per presentare i progetti e l'offerta.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) certificato di iscrizione (o dichiarazione sostitutiva) all'Albo nazionale dei costruttori, (per le imprese straniere eventuali iscrizioni su albi o liste ufficiali) nella categoria 6 per un importo non inferiore a 15 miliardi e nella categoria 4 per un importo non inferiore a 9 miliardi;
- 2) idonee referenze bancarie;
- 3) una dichiarazione in carta legale, successivamente verificabile, con la quale l'impresa attesta di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dagli appalti elencate all'art. 134 della legge n. 584, 77 sostituito dall'art. 27 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

4) una dichiarazione concernente la cifra di affari, globale ed in lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi per un importo non inferiore a 45 miliardi;

5) elenco dettagliato dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni di cui almeno un lavoro stradale di importo non inferiore a 12 miliardi con l'indicazione degli importi, Enti appaltanti ed estremi di contratto.

Al predetto elenco dovranno essere allegate le attestazioni in bollo degli Enti appaltanti in ordine alla buona esecuzione delle opere; in dette attestazioni dovrà essere espressamente precisata l'effettuazione delle opere a regola d'arte e con buon esito;

6) dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui disporrà l'impresa per l'esecuzione dell'appalto.

Nel caso in cui l'impresa non sia proprietaria dei mezzi, dovrà allegare dichiarazioni di messa a disposizione da parte del proprietario per tutta la durata dei lavori.

La disponibilità degli stessi mezzi d'opera non potrà essere documentata da più di due imprese richiedenti;

7) una dichiarazione indicante l'organico medio annuo dell'impresa con riferimento agli ultimi tre anni.

In caso di raggruppamento di imprese (ai sensi degli articoli 20-22 della legge n. 584 e art. 9 legge 687/84) si precisa:

la documentazione di cui al punto 1) deve essere presentata da ciascuna impresa del raggruppamento; l'impresa capogruppo dovrà essere iscritta alla categoria 6 per un importo non inferiore a 15 miliardi, mentre l'importo di iscrizione alla categoria 4 può essere raggiunto cumulativamente dalle imprese del raggruppamento; in ogni caso ciascuna delle imprese riunite dovrà essere iscritta nell'Albo nazionale dei costruttori, sia alla categoria 6 che alla categoria 4, per una classifica corrispondente almeno ad un quinto degli importi fissati nel caso a cui il presente bando si riferisce; vengono identificati rispettivamente in L. 15.000.000.000, per la categoria 6 e L. 9.000.000.000, per la categoria 4;

la documentazione di cui ai punti 2) e 3) dovrà essere presentata da tutte le imprese del raggruppamento;

per quanto riguarda la dichiarazione di cui al punto 4) la cifra globale non inferiore a quarantacinque miliardi può essere assicurata cumulativamente dalle imprese del raggruppamento; l'importo della capogruppo dovrà tuttavia rappresentare almeno il 70% e quello delle altre imprese non potrà essere singolarmente inferiore al 20% della predetta cifra;

per quanto riguarda l'elenco dei lavori di cui al punto 5), la capogruppo dovrà avere eseguito almeno un lavoro stradale di importo non inferiore a 12 miliardi; ciascuna delle altre imprese dovrà aver eseguito lavori relativi a ciascuna delle categorie richieste per un ammontare non inferiore a quindici miliardi;

è sufficiente che la documentazione di cui ai punti 6) e 7) sia presentata dalla sola impresa capogruppo.

Le domande non vincolano l'Amministrazione.

Gli elaborati presentati dalle imprese concorrenti non saranno in alcun caso restituiti.

Con l'approvazione da parte della Giunta regionale della delibera con la quale si designa il vincitore dell'appalto concorso la regione Lazio acquista la piena e definitiva proprietà del progetto presentato dal vincitore.

Il presente bando è stato inviato alla C.E.E. per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, il giorno 19 marzo 1990.

Il presidente della giunta: Landi

L'assessorato ai lavori pubblici: Bernardi.

C-9992 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 9 DI REGGIO EMILIA

Bando di gara a mezzo appalto concorso per la fornitura di pace-makers ed elettrodi

L'unità sanitaria locale n. 9 di Reggio Emilia, viale Amendola n. 2, 42100 Reggio Emilia, telefono 0522-296111, invita le ditte interessate a presentare domanda di partecipazione ad appalto concorso per la fornitura, franco Unità Sanitaria Locale n. 9, di pace-makers ed elettrodi - valore complessivo presunto: L. 515.000.000 (I.V.A. inclusa).

Dettaglio lotti e quantità:

Lotto 1°: circa n. 42 pace-makers mod. DDD;

Lotto 2°: circa n. 21 pace-makers mod. VDD singole lead;

Lotto 3°: circa n. 42 pace-makers mod. VVI - AAI (SSI) con funzione Holler;

Lotto 4°: circa n. 145 elettrodi screw-in a vite retrattile.

Divisione in lotti: sono ammesse offerte per singolo lotto.

Consegne nei termini previsti dal capitolato speciale.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire a questa U.S.L. - Servizio economico ed approvvigionamenti, in lingua italiana, entro l'11 maggio 1990.

La partecipazione alla gara da parte dei raggruppamenti di imprese sarà regolata dall'art. 9 della legge 113/81.

L'invito a presentare l'offerta verrà spedito da questa Amministrazione entro il giorno 21 maggio 1990.

Le ditte richiedenti dovranno allegare dichiarazione autenticata dal notaio o dal segretario del comune di residenza, attestante che le stesse non si trovano nelle situazioni di cui all'art. 10 lettere a), b), d), e), f), della legge 113 del 30 marzo 1981.

Le ditte richiedenti devono, inoltre, presentare i seguenti documenti:

dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;

l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario. Se trattasi di forniture effettuate ad Amministrazioni, od Enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati o vistati dalle Amministrazioni od Enti medesimi; se trattasi di forniture a privati, i certificati sono rilasciati dall'acquirente; quando ciò non sia possibile, è sufficiente una semplice dichiarazione dei concorrenti;

la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità nonché degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa.

La fornitura verrà aggiudicata per singolo lotto ai sensi dell'art. 15 lett. b) della legge 30 marzo 1981, n. 113 secondo i parametri: qualità, prezzo, assistenza tecnica.

Periodo della fornitura: dal 1° agosto 1990 al 31 dicembre 1991. Presso il Servizio economico è disponibile la documentazione occorrente per richiedere di essere inviati alla gara.

Il bando di gara è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee per la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità stesse il giorno 30 marzo 1990.

C-9990 (A pagamento).

Il presidente: Masi

CONSORZIO INTERCOMUNALE GAS ACQUA DEPURAZIONE

Castelfidardo (Ancona), via Ho Chi Minh, 8

Procedura ristretta

1. Ente appaltante: Consorzio Intercomunale Gas Acqua Depurazione, Castelfidardo (Ancona), via Ho Chi Minh, 8.

Oggetto dei lavori: Costruzione impianto di potabilizzazione.

2. Procedura per l'aggiudicazione:

a) appalto a licitazione privata col criterio di cui all'art. 24 lettera b) della legge 8 agosto 1977, n. 584;

b) sono ammesse offerte in aumento ed escluse quelle anomale ai sensi dell'art. 2-bis del D.L. 65/89 convertito con legge 26 giugno 1989, n. 155;

3. Descrizione dei lavori: Costruzione impianto potabilizzazione acque provenienti dal lago di Castruccio su due linee con portata complessiva di 500 litri/secondo.

Serbaioia a valle dell'impianto di 20.000 metri cubi di capacità.

Fasi della potabilizzazione:

preossidazione acqua grezza con ozono;

chiariflocculazione su due bacini di 360 mq cadauno;

filtrazione su sei filtri rapidi a sabbia aperti da 49 mq cadauno;

sterilizzazione con ozono prodotto da 2 unità da 3000 g/ora cadauna;

filtrazione su 6 filtri a carbone attivo granulare da 49 mq cadauno;

clorazione finale con biossido di cloro.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: settecentotrenta giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Raggruppamenti di imprese. È ammessa la partecipazione di imprese riunite secondo quanto previsto dalla legge 8 agosto 1977, n. 584 artt. 20 e seguenti.

6. Presentazione delle domande di partecipazione all'appalto. Le imprese che intendono partecipare dovranno presentare apposita domanda in carta legale da L. 5.000 secondo quanto di seguito stabilito:
a) le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del 19 aprile 1990;

b) dovranno essere inviate per mezzo raccomandata tramite il servizio postale di Stato, all'indirizzo specificato al punto 1.;

c) dovranno essere redatte in lingua italiana ed essere contenute in apposita busta sigillata.

7. Termine massimo di invio degli inviti a presentare l'offerta: 20 giorni.

8. Indicazione da includere nella domanda di partecipazione sotto forma di dichiarazione:

a) di essere iscritte agli Albi nazionali dei contraffattori del rispettivo paese di origine per la categoria dei lavori corrispondente alla 12/A dell'A.N.C. italiano, per un importo illimitato, fatto salvo quanto precisato dall'art. 21 della legge 8 agosto 1977, n. 584, come sostituito dall'art. 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687;

b) di non essere in condizioni di esclusione di cui all'art. 13 legge 8 agosto 1977, n. 584;

c) quanto richiesto dagli artt. 17 lett. c) e lett. b), c), d), e) della legge 8 agosto 1977, n. 584.

Le imprese partecipanti dovranno inoltre presentare una dichiarazione in carta legale da L. 5.000 con sottoscrizione autenticata e successivamente verificabile, da cui risulti di aver ultimato con esito positivo negli ultimi 5 anni, o di aver in corso di esecuzione, almeno un impianto di potabilizzazione con potenzialità di trattamento non inferiore a 500 litri/sec., dotato di unità di produzione di ozono non inferiori a 1000gr/h cad.

La richiesta di invito ai sensi della vigente legislazione non vincola l'Amministrazione appaltante.

Castelfidardo, 29 marzo 1990

Il presidente: Barabani.

C-10244 (A pagamento).

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE (Provincia di Bari)

Avviso di gara per lavori di restauro del Teatro comunale

Il sindaco rende noto che questa amministrazione, al fine di individuare i soggetti idonei sotto il profilo tecnico ed imprenditoriale, intende affidare, mediante espletamento di gara di prequalificazione, i lavori di restauro del Teatro Comunale.

L'importo presunto è di L. 1.639.557.477, I.V.A. esclusa.

L'affidamento dell'appalto avverrà con le modalità di cui all'art. 24, lett. b), della legge 8 agosto 1977, n. 584, e successive modificazioni sulla base del progetto esecutivo nonché del capitolo di oneri contenenti le clausole tecniche e contrattuali e della relazione tecnico-illustrativa, redatta dal dirigente dell'Ufficio tecnico comunale in data 20 marzo 1990, documenti questi già predisposti ed approvati dall'amministrazione.

L'offerta sarà valutata in base ai seguenti parametri valutati in ordine di importanza decrescente:

soluzione tecnico-progettuale delle varianti tecnologiche proposte;

prezzo offerto;

qualità dei materiali;

tempo di esecuzione.

I soggetti interessati al presente bando, società, imprese di costruzioni, anche cooperative e loro consorzi o raggruppamenti in associazione temporanea, dovranno far pervenire anche a mezzo raccomandata a mano all'Ufficio appalti e concorsi del comune di Gioia del Colle, piazza Margherita di Savoia, entro e non oltre le ore 12 del giorno 19 aprile 1990 (ventuno giorni dalla data di invio alla C.E.E.) una domanda, in carta legale, nella quale sotto forma di dichiarazione a firma autenticata e sotto la propria responsabilità, attestano:

1) l'iscrizione all'Albo dei costruttori per le seguenti categorie:
a) categoria 3 A importo L. 3.000.000.000.

Nel caso di associazione temporanea di imprese, la ditta capogruppo deve essere iscritta almeno alla categoria 3 A per un importo di L. 1.500.000.000;

2) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge n. 584 dell'8 agosto 1977;

3) l'assenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative dell'art. 10 e 10 ter della legge 31 maggio 1965, n. 57 (nel testo sostituito con l'art. 19 della legge 13 settembre 1982, n. 646, modificato con l'art. 2 della legge 23 dicembre 1982, n. 936 (legge antimafia));

4) le cifre di affari, globale e in lavori, realizzati dall'impresa negli ultimi tre esercizi, che non dovranno risultare in ogni caso inferiori complessivamente al triplo dell'importo dei lavori a base d'appalto.

Nel caso di associazioni temporanee di imprese, tale condizione sarà verificata rispetto alla somma degli importi delle singole associate, sempreché la capogruppo soddisfi da sola il 50% dell'importo richiesto;

5) l'elenco dei principali lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, indicante gli importi, il periodo, il luogo di esecuzione, e se eseguiti a regola d'arte e con buon esito. Per i lavori in consorzio, riunione o associazione con altre imprese, dovrà risultare con chiarezza il ruolo svolto contrattualmente dall'aspirante;

6) l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dei lavori;

7) i titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, in particolare del responsabile della condotta dei lavori;

8) l'organico medio annuo delle società e imprese aspiranti ed il numero dei dirigenti, con riferimento agli ultimi tre anni;

9) i tecnici e gli organi tecnici, che facciano o meno parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione del lavoro.

Dovranno inoltre essere allegate idonee referenze bancarie, rese almeno da due istituti di credito, atte a dimostrare le capacità economiche e finanziarie.

Non verranno prese in esame le domande che risultino, anche in parte sprovviste delle dichiarazioni e dei documenti indicati ai punti precedenti.

Gli interessati potranno comunque esibire ogni altro documento e certificazione tendente ad avvalorare la loro sostanziale affidabilità.

Saranno ammesse a partecipare imprese riunite a norma degli artt. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 9 e 12 della legge 8 ottobre 1984, n. 687.

Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni e la documentazione di cui sopra dovranno riferirsi oltre che all'impresa capogruppo anche alle imprese mandanti.

Il termine di esecuzione dei lavori non potrà superare mesi venti.

Le domande devono essere redatte in lingua italiana.

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite dal comune di Gioia del Colle entro centoventi giorni dalla data del termine di consegna delle richieste di partecipazione.

Il presente avviso non vincola l'amministrazione all'accoglimento delle domande di partecipazione.

Il presente avviso è stato inviato in data 29 marzo 1990 per la pubblicazione, all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea, ai sensi della legge n. 584/1977, modificata dalla legge n. 687/1984.

Dalla Residenza Municipale, 29 marzo 1990

Il sindaco: Longo

L'ass. agli appalti e contratti: De Leonardis.

C-10753 (A pagamento).

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE (Provincia di Bari)

Avviso di gara per la progettazione e realizzazione opere di urbanizzazione primaria nelle aree destinate ad edilizia economica e popolare

Il sindaco rende noto che questa amministrazione, al fine di individuare i soggetti idonei sotto il profilo tecnico ed imprenditoriale, intende affidare, mediante espletamento di gara di prequalificazione, per appalto concorso, la progettazione e l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria nelle aree destinate ad edilizia economica e popolare nell'ambito delle zone di espansione del vigente P.R.G..

L'importo presunto è di L. 4.149.000.000, I.V.A. esclusa.

L'affidamento dell'appalto concorso avverrà con le modalità di cui all'art. 24, lett. b), della legge 8 agosto 1977, n. 584, sulla base del progetto di massima nonché del disciplinare di oneri contenenti le clausole tecniche e contrattuali e della relazione tecnico-illustrativa, redatta dal dirigente l'Ufficio Tecnico comunale in data 7 marzo 1990, documenti questi già predisposti ed approvati dall'amministrazione.

L'offerta sarà valutata in base ai seguenti parametri valutati in ordine di importanza decrescente:

- soluzione tecnico-progettuale;
- prezzo offerto;
- qualità delle opere e degli impianti;
- tempo di esecuzione.

I soggetti interessati al presente bando, società, imprese di costruzioni, anche cooperative e loro consorzi o raggruppamenti in associazione temporanea, dovranno far pervenire anche a mezzo raccomandata a mano all'Ufficio appalti e concorsi del comune di Gioia del Colle, piazza Margherita di Savoia, entro e non oltre le ore 12 del giorno 19 aprile 1990 (ventuno giorni dalla data di invio alla C.E.E.) una domanda, in carta legale, nella quale sotto forma di dichiarazione a firma autenticata e sotto la propria responsabilità, attestano:

- 1) l'iscrizione all'Albo dei costruttori per le seguenti categorie:
 - a) categoria 6 importo L. 3.000.000.000;
 - b) categoria 10 A importo L. 1.500.000.000;
 - c) categoria 16 H importo L. 750.000.000;
 - d) categoria 16 L importo L. 750.000.000.

Nel caso di associazione temporanea di imprese, la ditta capogruppo deve essere iscritta almeno alla categoria 6 per un importo di L. 3.000.000.000;

2) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge n. 584 dell'8 agosto 1977;

3) l'assenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative dell'art. 10 e 10 ter della legge 31 maggio 1965, n. 57 (nel testo sostituito con l'art. 19 della legge 13 settembre 1982, n. 646, modificato con l'art. 2 della legge 23 dicembre 1982, n. 936 (legge antimafia);

4) le cifre di affari, globale e in lavori, realizzati dall'impresa negli ultimi tre esercizi, che non dovranno risultare in ogni caso inferiori complessivamente al triplo dell'importo dei lavori a base d'appalto.

Nel caso di associazioni temporanee di imprese, tale condizione sarà verificata rispetto alla somma degli importi delle singole associate, sempreché la capogruppo soddisfi da sola il 50% dell'importo richiesto;

5) l'elenco dei principali lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, indicante gli importi, il periodo, il luogo di esecuzione, e se eseguiti a regola d'arte e con buon esito. Per i lavori in consorzio, riunione o associazione con altre imprese, dovrà risultare con chiarezza il ruolo svolto contrattualmente dall'aspirante;

6) l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dei lavori;

7) i titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, in particolare del responsabile della condotta dei lavori;

8) l'organico medio annuo delle società e imprese aspiranti ed il numero dei dirigenti, con riferimento agli ultimi tre anni;

9) i tecnici e gli organi tecnici, che facciano o meno parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione del lavoro.

Dovranno inoltre essere allegate idonee referenze bancarie, rese almeno da due istituti di credito, atte a dimostrare le capacità economiche e finanziarie.

Non verranno prese in esame le domande che risultino, anche in parte sprovviste delle dichiarazioni e dei documenti indicati ai punti precedenti.

Gli interessati potranno comunque esibire ogni altro documento e certificazione tendente ad avvalorare la loro sostanziale affidabilità.

Saranno ammesse a partecipare imprese riunite a norma degli artt. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 9 e 12 della legge 8 ottobre 1984, n. 687.

Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni e la documentazione di cui sopra dovranno riferirsi oltre che all'impresa capogruppo anche alle imprese mandanti.

Il termine di esecuzione dei lavori non potrà superare mesi diciotto.

Le domande devono essere redatte in lingua italiana.

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite da Comune di Gioia del Colle entro centoventi giorni dalla data del termine di consegna delle richieste di partecipazione.

Il presente avviso non vincola l'amministrazione all'accoglimento delle domande di partecipazione.

Il presente avviso è stato inviato in data 29 marzo 1990 per la pubblicazione, all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea, ai sensi della legge n. 584/1977, modificata dalla legge n. 687/1984.

Dalla Residenza Municipale, 29 marzo 1990

Il sindaco: Longo

L'ass. agli appalti e contratti: De Leonardis

C-10754 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 6 MARGHINE PLANARGIA Macomer

Bando di gara per la costruzione del secondo lotto funzionale del nuovo ospedale di Macomer

L'Unità Sanitaria Locale n. 6 Marghine Planargia di Macomer, intende appaltare mediante licitazione privata, con le procedure previste dalla legge 8 agosto 1977, n. 584, dalla legge 10 dicembre 1981, n. 741 e con le modalità di cui alla legge 8 ottobre 1984, n. 687, con l'ammissione delle offerte in ribasso che dovranno essere presentate ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di costruzione del secondo lotto funzionale del nuovo ospedale di Macomer dell'importo a base d'asta di L. 1.561.000.000.

Le imprese interessate dovranno inviare la richiesta entro ventuno giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per la documentazione d'allegare alla domanda potranno essere richieste informazioni presso l'Ufficio tecnico della U.S.L. nei giorni feriali dalle ore 11 alle ore 14, escluso il sabato.

Le richieste non vincolano la stazione appaltante.

Macomer, 23 marzo 1990

Il presidente: Benevolo

C-9988 (A pagamento).

AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO

L'agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno deve indire una gara per l'appalto del servizio di trasporto e conferimento a discarica dei fanghi dell'impianto di depurazione e rete di collettori dal comune di Caserta.

Importo presunto L. 2.500.000.000 più I.V.A..

Le ditte interessate a partecipare alla gara dovranno presentare domanda in carta semplice all'agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno - Ripartizione Servizi Generali - Divisione terza, piazza Kennedy n. 20, 00144 Roma, entro il 10 maggio 1990; dichiarando nel contempo di possedere l'iscrizione ad una delle Camere di commercio ricadenti nel territorio di cui all'art. 1 del T.U. 6 marzo 1978, n. 218 e di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Alla gara sono ammesse riunioni di due ditte, delle quali una autorizzata al trasporto e l'altra alla gestione delle discariche a norma del D.P.R. n. 915/82.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Divisione terza Servizi generali dell'Agenzia in Roma, telefono 59912627, oppure agli uffici dell'agenzia di Napoli, via Cintia n. 21, telefono 7255111.

Il direttore generale: Calamita

S-4301 (A pagamento).

COMUNE DI AVOLA*Avviso di rettifica*

Il comune di Avola in relazione al bando di gara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 1990 comunica che il termine ultimo per la spedizione delle domande di partecipazione è stato prorogato al 28 aprile 1990.

Avola, 30 marzo 1990

Il sindaco: Dell'Albani.

C-9991 (A pagamento).

REGIONE DEL VENETO**Giunta regionale***Avvisi di gara - riapertura termini*

Si avverte che il termine di presentazione delle domande di partecipazione relative alle gare d'appalto per la realizzazione dell'impianto di essiccamento termico dei fanghi e di una centrale termoelettrica di cogenerazione a servizio del Consorzio Fognatura industriale e Civile - comuni di Arzignano, Chiampo e Montorso (Vicenza);

opere elettromeccaniche: importo L. 13.720.000.000; modalità di gara legge 8 agosto 1977, n. 584, art. 24, lettera b);

opere civili: importo L. 2.000.000.000; modalità di gara legge 8 agosto 1977, n. 584, art. 24, lettera a);

è riaperto e fissato al 17 aprile 1990.

Il presidente della Giunta regionale: Cremonese.

C-9989 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI**CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE****PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO****Ufficio del Medico Provinciale***Provvedimenti concernenti la acque minerali*

Si comunica che la Idro Pejo - S.r.l., con sede a Pejo (Trento), con deliberazione della Giunta Provinciale n. 16141 datata 15 dicembre 1989 è stata autorizzata all'imbotigliamento e alla vendita dell'acqua minerale «Pejo Fonte Alpina» del tipo «naturale» e del tipo «addizionata di anidride carbonica» in contenitori Tetra Brik.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 16140 del 15 dicembre 1989, la società suddetta è stata altresì autorizzata all'aggiornamento delle analisi chimica e batteriologica riportate sulle etichette dell'acqua minerale «Pejo Fonte Alpina».

Il medico provinciale: dott. Lorenzo Filosi.

C-9550 (A pagamento).

SMARRIMENTO MANDATI DI PAGAMENTO

Ai sensi della circolare allegata alla deliberazione n. 2771 del 1° agosto 1979 Giunta Regione Marche, la Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Ancona, con sede in corso Stamira n. 10, in persona del direttore pro-tempore rag. Casiano Tartufoli, rende noto che: la sottoscritta (in qualità di tesoriere della Regione Marche) era detentrica dei seguenti mandati emessi dalla Regione Marche in data 20 ottobre 1989:

n. 20312 capitolo 3123209 bilancio 89 di L. 1.690.560 a favore Tonelli Gino con causale «Reg. C.E.E. 1944/81 - Contrib. in c/capitale acquisto macchine agricole, decreto 6.831 del 2 ottobre 1989 provv. 7.959 del 9 ottobre 1989»;

n. 20297 capitolo 3123208 bilancio 89 di L. 2.535.840 a favore Tonelli Gino con causale «Reg. C.E.E. 1944/81 - Contrib. in c/capitale acquisto macchine agricole, decreto 6.831 del 2 ottobre 1989 provv. 7.959 del 9 ottobre 1989».

Detti mandati sono andati smarriti nel corso della trasmissione degli stessi tra la locale Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona e la Cassa di Risparmio di Fano.

La sottoscritta fissa il termine di giorni trenta dalla pubblicazione del presente avviso per la presentazione dei titoli smarriti o per la proposizione di eventuali opposizioni.

Ancona, 28 marzo 1990

p. Banca Nazionale del Lavoro - Ancona
Il direttore: rag. Casiano Tartufoli

C-10013 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-6698, riguardante convocazione di assemblea, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75-bis del 30 marzo 1990, alla pagina 112, l'instestazione della società, erroneamente indicata «Videomania - S.p.a.», deve correttamente intendersi:

«VIDEOMEDIA - S.p.a.»

in conformità del testo originale.

Invariato il resto.

C-11839

Nell'avviso C-4825 riguardante la convocazione di assemblea della FASHION BOX - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 20 marzo 1990, alla pagina 49, nell'instestazione dove è scritto: «Capitale sociale L. 1.900.000.000» deve intendersi: «Capitale sociale L. 900.000.000».

Invariato il resto.

C-9706

Nell'avviso C-4207 riguardante AMMORTAMENTO LIBRETTO DI RISPARMIO pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 14 marzo 1990, alla pagina 27, dove è scritto: «L. 7.413.619» leggesi invece: «L. 7.413.719», e dove è scritto: «libretto n. 201933» leggesi invece: «n. 201933/U».

Invariato il resto.

C-9707

Nell'avviso S-2166 riguardante ALIBLU AIRWAYS - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 23 marzo 1990, alla pagina 2, dove è scritto: «Capitale sociale L. 2.000.000.000 int. vers.» leggasi: «Capitale sociale L. 200.000.000 int. vers.», dove è scritto: «sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso...», leggasi: «sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso...».

Invariato il resto.

C-10016

Nell'avviso S-2140 riguardante I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 68 del 22 marzo 1990, alla pagina 28, dove è scritto: «si rende noto che il tasso ... nella misura del 6,55% lordo», deve intendersi: «si rende noto che il tasso ... nella misura del 6,65% lordo».

Invariato il resto.

C-10584

Nell'avviso S-2555 riguardante la convocazione di assemblea della BANCA MANUSARDI & C. - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73-bis del 28 marzo 1990, alla pagina 6, dove è scritto: «... per il giorno 7 aprile 1990, alle ore 10, in prima convocazione...» deve intendersi: «... per il giorno 27 aprile 1990, alle ore 10, in prima convocazione, ...».

Invariato il resto.

C-10585

Nell'avviso C-4512 riguardante CAMBIAMENTO DI NOME pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 17 marzo 1990, alla pagina 31, dove è scritto: «... a cambiare il nome del proprio figlio da "Flavio Salvador" in "Falvio" ...», deve intendersi: «... a cambiare il nome del proprio figlio da "Flavio Salvador" in "Flavio" ...».

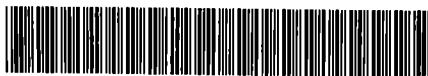
Invariato il resto.

C-10586

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.



* 4 1 2 1 0 0 0 8 3 0 9 0 0 2 4 0 0 *

L. 2.400